

GALENO SOCIETA' MUTUA COOPERATIVA A RL / F.DO SANITARIO

INTEGRATIVO

Sede in Via Piemonte n. 39 - 00187 Roma

Capitale sociale Euro 270.594,35 i.v.

Codice fiscale 04273791006 – N. Rea di Roma 000000749035

Iscrizione all'albo delle cooperative A127417

BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2021

Bilancio redatto in forma abbreviata ai sensi dell'art.2435 - bis c.c.

STATO PATRIMONIALE

		<u>31/12/2021</u>	<u>31/12/2020</u>
A T T I V O			
A)	CREDITI VS. SOCI per versamenti ancora dovuti	0	0
B)	IMMOBILIZZAZIONI		
I.	Immateriali	139.240	219.905
	Totale Imm. immateriali	<u>139.240</u>	<u>219.905</u>
II.	Materiali	785.574	791.121
	Totale Imm. materiali	<u>785.574</u>	<u>791.121</u>
III.	Finanziarie	7.331.907	6.577.351
	Totale Imm. Finanziarie	<u>7.331.907</u>	<u>6.577.351</u>
	TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B) €	<u>8.256.721</u>	<u>7.588.377</u>
C)	ATTIVO CIRCOLANTE		
I.	Rimanenze	0	0
II.	Crediti		
	- entro l'esercizio successivo	67.242	109.070
	- oltre l'esercizio successivo	0	0
	Totale crediti	<u>67.242</u>	<u>109.070</u>
III.	Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	163.993	129.339
IV.	Disponibilità liquide	1.473.255	1.619.889
	TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C) €	<u>1.704.490</u>	<u>1.858.298</u>
D)	RATEI E RISCONTI	4.778	109.468
	TOTALE ATTIVO (A+B+C+D) €	<u>9.965.989</u>	<u>9.556.143</u>

			<u>31/12/2021</u>	<u>31/12/2020</u>
PASSIVO E NETTO				
A)	PATRIMONIO NETTO			
I.	Capitale		270.594	278.755
IV.	Riserva legale		262.451	205.897
VI.	Altre riserve (distintamente indicate)			
	Riserva indivisibile		508.442	382.139
	Riserva da arrotondamento euro		0	1
	Totale altre riserve		508.442	382.140
VIII.	Utili (perdite) portate a nuovo			
IX.	Utili (perdite) d'esercizio		139.480	188.512
TOTALE PATRIMONIO NETTO		(A)	€ 1.180.967	1.055.304
B)	FONDI PER RISCHI ED ONERI		6.680.775	6.342.901
TOTALE		(B)	€ 6.680.775	6.342.901
C)	TRATT. FINE RAP. LAV. SUBORD.		€ 210.035	166.292
TOTALE		(C)	€ 210.035	166.292
D)	DEBITI			
	- entro l'esercizio successivo		1.894.212	1.991.646
	- oltre l'esercizio successivo			
TOTALE		(D)	€ 1.894.212	1.991.646
E)	RATEI E RISCONTI			
TOTALE		(E)	€ 0	0
TOTALE PASSIVO			€ 8.785.022	8.500.839
TOTALE PASSIVO E NETTO		(A+B+C+D+E)	€ 9.965.989	9.556.143

		<u>31/12/2021</u>	<u>31/12/2020</u>
CONTO ECONOMICO			
A)	VALORE DELLA PRODUZIONE	<u>31/12/2021</u>	<u>31/12/2020</u>
1)	Ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.781.321	1.833.841
5)	Altri ricavi e proventi		
	a) contributi in conto esercizio	0	0
	b) altri ricavi e proventi	1.007.741	936.581
Totale valore della produzione		(A) € 2.789.062	2.770.422
B)	COSTI DELLA PRODUZIONE		
6)	Per materie prime, suss., consumo e merci	861	1.822
7)	Per servizi	1.256.634	1.211.822
8)	Per godimento di beni di terzi	169.086	174.660
9)	Per il personale:		
	a) Salari e stipendi	826.330	710.042
	b) Oneri sociali	182.795	160.227
	c) Trattamento di fine rapporto	44.975	36.089
	d) Altri costi	200	54.650
Totale costi del personale		<u>1.054.300</u>	<u>961.008</u>
10)	Ammortamenti e svalutazioni:		
	a) Ammort. delle immobilizz. immateriali	118.921	124.193
	b) Ammort. delle immobilizz. materiali	44.794	50.283
Totale ammortamenti e svalutazioni		<u>163.715</u>	<u>174.476</u>
14)	Oneri diversi di gestione	93.455	183.015
Totale costi della produzione		(B) € 2.738.051	2.706.803
DIFF. tra VALORE e COSTI d. PROD.		(A-B) € 51.011	63.619
C)	PROVENTI e ONERI FINANZIARI		
16)	Altri proventi finanziari:		
	d) proventi diversi dai precedenti	126.031	153.865
	Totale	126.031	153.865
Totale proventi finanziari		€ 126.031	153.865
17)	Interessi e altri oneri finanziari		
	altri	130	78
	Totale interessi ed altri oneri finanziari	130	78
17-bis)	Utile e perdite su cambi	0	0
Totale proventi e oneri finanziari		(C) € 125.901	153.787
D)	RETTIFICHE di VALORE DI ATTIVITÀ E PASSIVITÀ FINANZIARIE		
18)	Rivalutazioni:	0	0
19)	Svalutazioni:	0	0
Totale rettifiche di valore attività e passività finanz.		(D) € 0	0
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE			

		<u>31/12/2021</u>	<u>31/12/2020</u>
	(A - B +/- C +/- D)	€	
		176.912	217.406
20)	Imposte sul reddito dell'esercizio		
	imposte correnti	37.432	28.894
	Totale imposte sul reddito d'esercizio	37.432	28.894
21)	UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	€ 139.480	188.512

Il Presidente del CdA

Dott. Aristide Missiroli



**GALENO SOC. MUTUA COOPERATIVA/FONDO
SANITARIO INTEGRATIVO**

Bilancio di esercizio al 31-12-2021

Dati anagrafici	
Sede in	VIA PIEMONTE 39 - 00187 ROMA (RM)
Codice Fiscale	04273791006
Numero Rea	RM 000000749035
P.I.	04273791006
Capitale Sociale Euro	270.594,35 i.v.
Forma giuridica	Società cooperative e loro consorzi
Settore di attività prevalente (ATECO)	829999
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative	A127417

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2021

Nota integrativa, parte iniziale

PREMESSA

Signori Soci,
il Bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2021, che viene sottoposto al Vostro esame, assieme alla presente nota integrativa, che ne costituisce parte integrante, evidenzia un utile di euro 139.480. Ciò premesso, passiamo a fornirvi i dati e le indicazioni di corredo, nel rispetto dell'attuale normativa. Il bilancio chiuso al 31/12/2021 corrisponde alle risultanze di scritture contabili regolarmente tenute ed è redatto in conformità agli art. 2423 e seguenti del codice civile ed ai principi aggiornati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC), e con il consenso del Collegio Sindacale, nei casi previsti dalla legge.

La nota integrativa, come lo stato patrimoniale e il conto economico, è stata redatta in unità di euro, senza cifre decimali, come previsto dall'art. 16, comma 8, D.Lgs. n. 213/98 e dall'art. 2423, ultimo comma, del codice civile.

Il bilancio è stato compilato nella forma abbreviata ex art. 2435-bis c.c., ricorrendone i presupposti, ed è stata in ogni caso redatta la relazione sulla gestione.

La cooperativa non è controllata da altre società e non possiede né direttamente né tramite società fiduciarie o interposta persona, né ha acquistato o ceduto, partecipazioni proprie o azioni o quote di società controllanti.

ATTIVITA' SVOLTA

La cooperativa con esclusione di qualsiasi fine di lucro e mediante i contributi dei propri Soci, provvede alla previdenza ed assistenza degli stessi e dei loro familiari.

Durante l'esercizio l'attività si è svolta regolarmente, non si sono verificati fatti che abbiano modificato in modo significativo l'andamento gestionale ed a causa dei quali si sia dovuto ricorrere alle deroghe di cui all'art. 2423, comma 5, codice civile.

Non si segnalano, inoltre fatti di rilievo la cui conoscenza sia necessaria per una migliore comprensione delle differenze fra le voci del presente bilancio e quelle del bilancio precedente.

Principi di redazione

Sono state rispettate: la clausola generale di formazione del bilancio (art. 2423 c.c.), i suoi principi di redazione (art. 2423-bis c.c.) ed i criteri di valutazione stabiliti per le singole voci (art. 2426 c.c.).

In particolare:

- la valutazione delle voci è stata effettuata secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività;
- la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto dell'esistenza dell'operazione o del contratto;
- i proventi e gli oneri sono stati considerati secondo il principio della competenza, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento;
- i rischi e le perdite di competenza dell'esercizio sono stati considerati anche se conosciuti dopo la chiusura di questo;
- gli utili sono stati inclusi soltanto se realizzati alla data di chiusura dell'esercizio secondo il principio della competenza;
- per ogni voce dello stato patrimoniale e del conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente, nel rispetto delle disposizioni dell'art. 2423-ter, c.c.;
- gli elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci sono stati valutati separatamente.

Si precisa inoltre che:

- ai sensi del disposto dell'art. 2423-ter del codice civile, nella redazione del bilancio, sono stati utilizzati gli schemi previsti dall'art. 2424 del codice civile per lo Stato Patrimoniale e

dall'art. 2425 del codice civile per il Conto Economico, nonché dall'art. 2435-bis. Tali schemi sono in grado di fornire informazioni sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società, nonché del risultato economico.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Si dà atto che nel presente bilancio non si sono verificati casi eccezionali che comportino il ricorso alla deroga di cui al quinto comma art. 2423.

Criteri di valutazione applicati

La cooperativa ha mantenuto i medesimi criteri di valutazione utilizzati nei precedenti esercizi, di cui si fa rinvio alle singole voci di bilancio, così che i valori di bilancio sono comparabili con quelli del bilancio precedente senza dover effettuare alcun adattamento.

Altre informazioni

La nota integrativa presenta le informazioni delle voci di stato patrimoniale e di conto economico secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nei rispettivi schemi di bilancio.

Nota integrativa abbreviata, attivo

Nella presente sezione si presentano il commento e le variazioni intervenute nella consistenza delle voci dell'attivo.

Immobilizzazioni

Movimenti delle immobilizzazioni

Si presentano di seguito le variazioni intervenute nella consistenza delle immobilizzazioni.

CATEGORIA	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio				
Costo storico	708.817	1.003.875	6.577.351	8.290.043
Fondo Ammortamenti	488.912	212.754	-	701.666
Valore di bilancio	219.905	791.121	6.577.351	7.588.377
Variazioni nell'esercizio				
Ammortamenti	118.921	44.794	-	163.715
Acquisti	38.256	39.247	754.556	832.059
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	-	-	-
Altre variazioni	-	-	-	-
Totale variazioni	(80.665)	(5.547)	754.556	668.344
Valore di fine esercizio				
Costo storico	689.389	1.012.820	7.331.907	9.034.116
Fondo Ammortamenti	550.149	227.246	-	777.395
Valore di bilancio	139.240	785.574	7.331.907	8.256.721

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte/valutate al costo di acquisto o di produzione, comprensivo degli oneri accessori, e sono sistematicamente ammortizzate in funzione della loro residua possibilità di utilizzazione economica e tenendo conto delle prescrizioni contenute nel punto dell'art. 2426 del codice civile. In dettaglio:

- I diritti di brevetto industriale e di utilizzazione delle opere dell'ingegno sono iscritti fra le attività al costo di acquisto o di produzione. Nel costo di acquisto sono stati computati anche i costi accessori. Tali costi sono ammortizzati in ogni esercizio in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione, che normalmente corrisponde a un periodo di cinque esercizi.
- Le altre immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisto computando anche i costi accessori e sono ammortizzate sulla base della loro residua possibilità di utilizzazione (per i lavori di ristrutturazione su beni di terzi l'ammortamento è effettuato in relazione al periodo minore tra quello di utilità futura delle spese sostenute e quello residuo della locazione).

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Le variazioni nelle consistenze delle immobilizzazioni immateriali sono di seguito dettagliate:

CATEGORIA	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Immobilizzazioni in corso ed acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio				
Costo storico	604.279	-	104.538	708.817
Fondo Ammortamenti	388.522	-	100.390	488.912
Valore di bilancio	215.757	-	4.148	219.905
Variazioni nell'esercizio				
Ammortamenti	114.773	-	4.148	118.921
Acquisti	38.256	-	-	38.256
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	-	-	-
Altre variazioni	-	-	-	-
Totale variazioni	(76.517)	-	(4.148)	(80.665)
Valore di fine esercizio				
Costo storico	642.535	-	46.854	689.389
Fondo Ammortamenti	503.295	-	46.854	550.149
Valore di bilancio	139.240	-	-	139.240

Le immobilizzazioni immateriali sono rappresentate dai costi sostenuti per la dematerializzazione dell'archivio cartaceo, sito web, software gestionale, lavori di ristrutturazione ed altri costi pluriennali.

Sono iscritte sulla base dei costi effettivamente sostenuti ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi e imputati direttamente alle singole voci.

Il valore netto delle immobilizzazioni immateriali ha subito nel corso del 2021 un decremento in massima parte dovuto all'ordinario processo di ammortamento relativo al gestionale software.

Si precisa che non si è mai proceduto, neanche negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione. Le dismissioni pari ad euro 57 mila riguardano migliorie su beni di terzi, già completamente ammortizzate, poiché concluso il contratto di locazione.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione/costruzione, compresi gli oneri accessori e i costi direttamente imputabili al bene. Nessuna immobilizzazione è mai stata oggetto di rivalutazione monetaria.

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati/imputati integralmente a Conto economico. I costi di manutenzione aventi natura incrementativa sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono e ammortizzati con essi in relazione alla residua possibilità di utilizzo degli stessi.

Le immobilizzazioni materiali esistenti e funzionanti alla data di chiusura dell'esercizio sono sistematicamente ammortizzate a quote costanti sulla base di aliquote economiche-tecniche determinate in relazione alla residua possibilità di utilizzazione del singolo cespite e tenendo conto anche dell'usura fisica del bene; per il primo anno di entrata in funzione dei cespiti le aliquote sono ridotte della metà, rappresentando una ragionevole approssimazione degli ammortamenti effettivi in funzione della distribuzione temporale degli acquisti nel corso dell'esercizio.

Non sono conteggiati ammortamenti su beni alienati o dismessi durante l'esercizio.

Le aliquote di ammortamento utilizzate per le singole categorie di cespiti sono:

- Fabbricati 3%
- Impianti e macchinario 20%
- Altri beni:
- Stigliature 10%
- Macchine d'ufficio elettromeccaniche ed elettroniche compresi i computers e i sistemi telefonicelettronici 20%
- Mobili e macchine ordinarie d'ufficio 12%

I beni strumentali di modesto costo unitario inferiore a Euro 516,46 e di ridotta vita utile sono interamente ammortizzati nell'esercizio di acquisizione.

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Il prospetto delle variazioni intervenute nell'esercizio relativamente alla classe delle immobilizzazioni materiali e relativi ammortamenti è di seguito riportato.

CATEGORIA	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Altre immobilizzazioni materiali	Totale immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio				
Costo storico	791.510	12.098	200.267	1.003.875
Fondo Ammortamenti	79.861	9.884	123.009	212.754
Valore di bilancio	711.649	2.214	77.258	791.121
Variazioni nell'esercizio				
Ammortamenti	19.965	2.214	22.615	44.794
Acquisti	-	-	39.247	39.247
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	-	-	-
Altre variazioni	-	-	-	-
Totale variazioni	(19.965)	(2.214)	16.632	(5.547)
Valore di fine esercizio				
Costo storico	791.510	-	221.310	1.012.820
Fondo Ammortamenti	99.826	-	127.420	227.246
Valore di bilancio	691.684	-	93.890	785.574

La voce "Terreni e Fabbricati" comprende l'immobile strumentale per natura ubicato in Roma, via Parigi. La quota riferita al Terreno, fatta pari al 20% del costo sostenuto per l'acquisto dell'immobile, non è soggetta ad ammortamento.

La voce "Altri beni" comprende mobili e macchine ordinarie d'ufficio, oltre che macchine elettromeccaniche d'ufficio.

Il valore netto delle immobilizzazioni materiali ha subito nel corso del 2021 un decremento in massima parte dovuto all'ordinario processo di ammortamento oltre alle movimentazioni per obsolescenza tecnica, compensato dalle correlate sostituzioni con beni più aggiornati

tecnologicamente che riscontrano tra gli incrementi delle immobilizzazioni materiali per euro 39 mila.

Immobilizzazioni finanziarie

I titoli sono iscritti in bilancio al "costo d'acquisto", eventualmente rettificato in diminuzione per perdite durevoli di valore.

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

Nello stato patrimoniale chiuso al 31/12/2021 le immobilizzazioni finanziarie rilevano ai seguenti valori:

	Altri titoli	Depositi cauzionali	Totale immobilizzazioni finanziarie
Valore iniziale	6.576.245	1.106	6.577.351
Variazioni nell'esercizio	735.139	19.417	754.556
Valore di bilancio	7.311.384	20.523	7.331.907

La voce "Altri titoli" comprende le disponibilità - investite in varie polizze di capitalizzazione - accantonate prevalentemente per la copertura del "Piano cent'anni" (Art.7 Regolamento), istituito per integrare il costo della polizza sanitaria ai soci che superano i 70 anni d'età, nonché a copertura di progetti speciali della cooperativa.

Le variazioni subite nell'anno afferiscono agli interessi maturati ed ulteriori premi versati, al netto della quota svincolata nel corso dell'esercizio.

I depositi cauzionali sono relativi ad affitti ed utenze.

Attivo circolante

Prima di procedere all'analisi delle singole voci dettagliamo nel prospetto che segue la composizione e la comparazione dell'attivo circolante nei due esercizi considerati.

Descrizione	Esercizio corrente	Esercizio precedente	Variazioni
Crediti verso soci	42.009	79.007	(36.998)
Fatture da emettere	4.802	4.830	(28)
Crediti tributari	16.223	21.746	(5.523)
Crediti verso altri	4.208	3.487	721
Attività finanziarie non immobiliz.	163.993	129.339	34.654
Disponibilità liquide	1.473.255	1.619.889	(146.634)
Totale	1.704.490	1.858.298	(153.808)

Il totale dell'attivo circolante è diminuito del 8% rispetto all'anno precedente passando da euro 1.858 mila ad euro 1.704 mila.

Ciò è principalmente attribuibile alla diminuzione delle Disponibilità liquide di fine esercizio e dei Crediti verso soci, parzialmente compensati dall'aumento delle attività finanziarie non immobilizzate.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Sono iscritti in bilancio secondo il loro "presumibile valore di realizzo", mediante eventuale appostazione di un fondo svalutazione crediti ovvero mediante rilevazione della perdita su crediti a conto economico.

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Si presentano di seguito le variazioni intervenute nella consistenza della voce "Crediti" separando la parte esigibile entro l'esercizio successivo da quella esigibile oltre lo stesso.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	83.837	(37.026)	46.811	46.811	-
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	21.746	(5.523)	16.223	16.223	-
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	3.487	721	4.208	4.208	-
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	109.070	(41.828)	67.242	67.242	-

Si precisa altresì che non esistono crediti di durata residua superiore a cinque anni.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

I titoli posseduti dalla società sono valutati al minore tra il costo di acquisto o di sottoscrizione ed il valore di realizzazione desumibile dall'andamento di mercato (art. 2426 n. 9).

Variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Altri titoli non immobilizzati	129.339	34.654	163.993
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	129.339	34.654	163.993

Tale valore è rappresentativo dei versamenti effettuati a valere su un prodotto assicurativo a copertura del Tfr dei dipendenti. Alla chiusura dell'esercizio la polizza Tfr copre il 78% del rispettivo debito maturato.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono iscritte per il loro effettivo importo.

Si presentano di seguito le variazioni intervenute nella consistenza della voce "Disponibilità liquide".

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	1.619.183	(146.897)	1.472.286
Assegni	-	-	-
Denaro e altri valori in cassa	706	263	969
Totale disponibilità liquide	1.619.889	(146.634)	1.473.255

Il saldo rappresenta tutti i conti correnti bancari attivi liberamente disponibili di cui si presenta il dettaglio:

- Unicredit euro 2.029
- Popolare di Sondrio euro 10.884
- Credem euro 1.458.129
- Deposito Postale euro 1.244

Il saldo di cassa, pari ad euro 969, rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori bollati alla data di chiusura dell'esercizio.

Ratei e risconti attivi

I ratei e risconti sono stati determinati secondo il principio della competenza economica e temporale avendo cura di imputare all'esercizio in chiusura le quote di costi e ricavi a esso pertinenti.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	-	-	-
Risconti attivi	109.468	(104.690)	4.778
Totale ratei e risconti attivi	109.468	(104.690)	4.778

Oneri finanziari capitalizzati

Nel corso dell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari ad alcuna voce dell'attivo dello stato patrimoniale.

Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto

Si presentano le variazioni intervenute nella consistenza delle voci che compongono il Patrimonio netto ed il Passivo dello stato patrimoniale.

Patrimonio netto

Il patrimonio netto è la differenza tra le attività e le passività dello stato patrimoniale. Le voci del patrimonio netto sono iscritte nel passivo alla classe A "Patrimonio netto".

Il capitale sociale è il risultato delle movimentazioni in entrata ed uscita dei soci nel corso dell'esercizio ed è completamente costituito dalle quote sociali del valore nominale di euro 51,65.

L'utile dell'esercizio precedente, pari ad euro 188.512, è stato destinato - nel rispetto di quanto previsto all'art 2545 quinquies codice civile - secondo quanto imposto dagli obblighi previsti dall'art 2545 quater, comma 1 e 2 codice civile, e dall'art. 25 dello Statuto sociale.

Di seguito il riepilogo della suddetta destinazione:

- Riserva legale euro 56.554
- Fondi mutualistici euro 5.655
- Riserva indivisibile euro 126.303

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente	Altre variazioni	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Altre destinazioni			
Capitale	278.755	-	(8.161)		270.594
Riserva legale	205.897	56.554	-		262.451
Totale altre riserve	382.140	126.303	(1)		508.442
Utile (perdita) dell'esercizio	188.512	(188.512)	-	139.480	139.480
Totale patrimonio netto	1.055.304	(5.655)	(8.162)	139.480	1.180.967

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Il Patrimonio Netto risulta così composto e soggetto ai seguenti vincoli di utilizzazione e distribuibilità:

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione
Capitale	270.594	CAPITALE	B
Riserva legale	262.451	UTILI	B
Altre riserve			
Riserva indivisibile	508.442	UTILI	B
Riserva da arrotondamento	-	UTILI	B
Totale	1.041.487		

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Si evidenzia che le riserve di patrimonio netto non sono state oggetto di utilizzo negli ultimi tre esercizi.

Riserve	Libere	Vincolate per legge	Vincolate per statuto	Vincolate dall'assemblea
Riserva Legale	-	262.451	-	-
Altre riserve	-	-	508.442	-
TOTALE	-	262.451	508.442	-

Fondi per rischi e oneri

Sono istituiti a fronte di oneri o debiti di natura determinata e di esistenza probabile o già certa alla data di chiusura del bilancio, ma dei quali, alla data stessa, sono indeterminati o l'importo o la data di sopravvenienza.

Gli stanziamenti riflettono la miglior stima possibile sulla base degli elementi a disposizione.

Non sono presenti strumenti finanziari derivati passivi, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi il requisito di derivati.

Si presentano di seguito le variazioni intervenute nella consistenza della voce "Fondi per rischi e oneri".

Dettaglio Altri fondi

Altri fondi	Esercizio corrente	Esercizio precedente	Variazioni
Fondo piano cent'anni	6.006.993	5.716.108	290.884
Fondo liti	20.000	20.000	-
Fondo solidarietà	653.782	606.793	46.990
Totale	6.680.775	6.342.901	337.874

I Fondi sono costituiti in ottemperanza agli articoli 6 e 7 del Regolamento ed è inoltre stanziato al Fondo rischi da contenzioso l'importo di euro 20.000.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il debito per TFR è stato calcolato in conformità alle disposizioni vigenti che regolano il rapporto di

lavoro per il personale dipendente e corrisponde all'effettivo impegno della società nei confronti dei singoli dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	166.292
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	43.743
Utilizzo nell'esercizio	-
Altre variazioni	-
Totale variazioni	43.743
Valore di fine esercizio	210.035

Debiti

I debiti sono iscritti al valore nominale (o di estinzione).

Variazioni e scadenza dei debiti

I debiti al 31/12/2021 ammontano complessivamente ad euro 1.894.212.

Si precisa che tutti i debiti hanno una durata residua non superiore a cinque anni.

Si analizzano di seguito le singole voci, evidenziando i principali accadimenti e le variazioni che le hanno interessate, inclusa la relativa scadenza.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso banche	408	3.942	4.350	4.350	-
Debiti verso fornitori	221.473	25.583	247.056	247.056	-
Debiti tributari	31.211	2.973	34.184	34.184	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	29.282	6.086	35.368	35.368	-
Altri debiti	1.709.272	(136.018)	1.573.254	1.573.254	-
Totale debiti	1.991.646	(97.434)	1.894.212	1.894.212	-

La voce **Debiti verso banche** comprende principalmente il saldo delle carte di credito.

La voce "**Debiti tributari**" comprende principalmente le ritenute Irpef e relative addizionali per dipendenti, cocopro e professionisti, regolarmente versate a gennaio 2022.

La voce "**Debiti v/istituti di previdenza e sicurezza sociale**" comprende principalmente le trattenute INPS e INAIL per dipendenti e cocopro, regolarmente versate a gennaio 2022.

La voce "**Altri debiti**" comprende principalmente le quote dei premi versate dai soci anticipatamente rispetto alla chiusura dell'esercizio (euro 1.326 mila) e competenze a favore di dipendenti e borsisti (euro 124 mila).

Il totale dei debiti è diminuito del 5% rispetto all'anno precedente passando da euro 1.992 mila ad euro 1.894 mila.

Ratei e risconti passivi

Sono stati determinati secondo il principio della competenza economica e temporale avendo cura di imputare all'esercizio in chiusura le quote di costi e ricavi a esso pertinenti. Si presentano di seguito le variazioni intervenute nella consistenza di tale voce.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	-	-	-
Risconti passivi	-	-	-
Totale ratei e risconti passivi	-	-	-

La voce è pari a zero al termine dell'esercizio.

Nota integrativa abbreviata, conto economico

I costi e i ricavi sono stati contabilizzati in base al principio di competenza indipendentemente dalla data di incasso e pagamento.

In linea con l'OIC 12, si è mantenuta la distinzione tra attività caratteristica ed accessoria, non espressamente prevista dal codice civile, per permettere di distinguere i componenti che devono essere classificati nella voce A.1) da quelli della voce A.5).

In particolare nella voce A.1) sono iscritti i ricavi derivanti dai contributi associativi annuali e dalle quote d'iscrizione, mentre nella voce A.5) sono iscritti i ricavi che, non rientrando nell'attività caratteristica o finanziaria, sono stati considerati come accessori.

Tale distinzione non può essere attuata sul lato dei costi i quali sono suddivisi per natura, come normativamente previsto.

Valore della produzione

I ricavi caratteristici sono stati complessivamente pari a euro 1.781.321, mentre quelli derivanti dall'attività accessoria pari ad euro 1.007.741.

La società provvede alla stipula dei contratti assicurativi necessari o utili per l'espletamento delle prestazioni, nonché ai servizi strumentali e accessori per il conseguimento degli scopi sociali.

La parte spettante alle compagnie assicurative, con le quali sono state contratte le polizze collettive a favore dei soci, vengono corrisposte alle stesse sotto forma di premi assicurativi.

A sintetico commento dell'andamento economico dell'esercizio precisiamo che rispetto al Bilancio al 31 dicembre 2020, il valore della produzione dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 ha registrato una variazione positiva di circa 1%.

	Esercizio corrente	Esercizio precedente	Variazione
Ricavi vendite e prestazioni	1.781.321	1.833.841	(52.520)
Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	-	-	-
Variazioni dei lavori in corso su ordinazione	-	-	-
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	-	-	-
Altri ricavi e proventi	1.007.741	936.581	71.160
Totali	2.789.062	2.770.422	18.640

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Si rende evidenza della ripartizione dei ricavi per categorie di attività in quanto la società cooperativa è articolata in due distinte, separate ed autonome gestioni.

La prima, denominata "Gestione previdenza", provvede alla gestione in favore dei propri Soci di un fondo integrativo delle prestazioni previdenziali fruite per legge.

La seconda, in seguito denominata "Gestione fondo", strutturata quale "Fondo sanitario integrativo", per svolgere esclusivamente attività di assistenza integrativa al fine di erogare agli iscritti e beneficiari prestazioni sanitarie integrative e sostitutive di quelle fornite dal S.S.N, anche in caso di perdita di autosufficienza.

E' stata pertanto computata la percentuale di ripartizione dei suddetti ricavi - e conseguentemente dei costi - pari al 43% per la "Gestione Fondo" ed al 57% per la "Gestione Previdenza".

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Gestione Fondo	758.843
Gestione previdenza	1.022.478
Totale	1.781.321

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

L'area in cui opera la società cooperativa è esclusivamente nazionale, conseguentemente tutti i ricavi si riferiscono all'area geografica Italia.

Costi della produzione

I costi della produzione di competenza ammontano ad euro 2.738.051.

Si precisa che l'IVA indetraibile è stata incorporata nel costo d'acquisto dei beni e servizi.

A sintetico commento dell'andamento economico dell'esercizio precisiamo che rispetto al Bilancio al 31 dicembre 2020, i costi della produzione dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 hanno registrato un aumento di circa 1%.

	Esercizio corrente	Esercizio precedente	Variazione
Materie prime, suss., di consumo e merci	861	1.822	(961)
Servizi	1.256.634	1.211.822	44.812
Godimenti di beni di terzi	169.086	174.660	(5.574)
Personale	1.054.300	961.008	93.292
Amm.ti e svalutazioni	163.715	174.476	(10.761)
Oneri diversi di gestione	93.455	183.015	(89.560)
Totali	2.738.051	2.706.803	31.248

Proventi e oneri finanziari

La voce C.16)d) evidenzia gli interessi attivi maturati nell'esercizio pari ad euro 126.031, derivanti dalle polizze di capitalizzazione iscritte alla voce B.III) dello stato patrimoniale.

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilevati interessi passivi e altri oneri finanziari in quanto non sussiste alcuna forma tecnica di finanziamento bancario o di altro genere, inclusi prestiti sociali.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

L'ammontare dei proventi di entità o incidenza eccezionali è pari a euro 100. Gli oneri di entità o incidenza eccezionali sono pari a euro 3.662, per lo più relativi ad allineamenti di saldi contabili.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

L'onere per imposte sul reddito, di competenza dell'esercizio, è determinato in base alla normativa vigente.

Le imposte differite e anticipate vengono determinate sulla base delle differenze temporanee tra i valori dell'attivo e del passivo ed i corrispondenti valori rilevanti ai fini fiscali.

In particolare, le imposte anticipate sono iscritte solo se esiste la ragionevole certezza del loro futuro recupero. Le imposte differite, invece, non sono iscritte qualora esistano scarse probabilità che il relativo debito insorga.

Le imposte correnti ammontano a 37.432 euro (IRES euro 22 mila, IRAP euro 15 mila).

Nota integrativa abbreviata, altre informazioni

Nella presente sezione si forniscono le seguenti informazioni:

- Dati sull'occupazione
- Compensi ed anticipazioni amministratori e sindaci
- Compensi revisore legale
- Informazioni sugli altri strumenti finanziari emessi
- Informazioni sui finanziamenti effettuati dai soci
- Informazioni sulle operazioni con le parti correlate
- Informazioni sugli accordi non risultati dallo stato patrimoniale
- Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio
- Informazioni relative alle cooperative
- Informazioni ex art.1, co.125, L. 124/2017
- Proposta di destinazione degli utili

Dati sull'occupazione

Il numero medio di dipendenti ripartiti per categoria è evidenziato nel seguente prospetto.

	Numero medio
Dirigenti	
Quadri	3
Impiegati	11
Co.co.co	2
Totale	16

Nella determinazione del numero dei dipendenti occupati, sono stati compresi anche i rapporti di collaborazione organizzata dal committente, disciplinati dal D.lgs. n. 81/2015.

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

I compensi, le anticipazioni e i crediti concessi agli amministratori e sindaci vengono rappresentati nel seguente prospetto:

Compensi	Esercizio corrente
Amministratori (n. 10)	
Compensi	82.750
Gettoni	60.950
Totale amministratori	143.700
Sindaci (n. 3)	

Compensi	28.740
Gettoni	11.981
Totale sindaci	40.721

Il costo relativo agli amministratori non comprende gli oneri previdenziali a carico dell'azienda. Il costo relativo ai sindaci comprende l'iva soggettivamente indetraibile.

Compensi al revisore legale o società di revisione

Si riportano i corrispettivi di competenza spettanti al revisore legale per la revisione legale dei conti annuali.

	Esercizio corrente
Revisione legale dei conti annuali	7.000
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	7.000

I compensi spettanti al revisore legale di revisione sono rimasti invariati rispetto al triennio precedente.

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

La cooperativa non ha emesso alcun tipo di strumento finanziario. Inoltre, si evidenzia che non sono presenti azioni di sovvenzione, azioni di partecipazione cooperativa o modalità di raccolta del prestito sociale.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Non sussistono impegni, assunti dalla cooperativa, non risultanti dallo stato patrimoniale.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

La cooperativa non è tenuta a fornire l'informativa relativa alle operazioni con le parti correlate, in quanto non è stata conclusa nessuna operazione con le stesse.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Non sussistono accordi non risultanti dallo stato patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Nel periodo che va dalla data di chiusura del bilancio ad oggi, non si segnalano fatti di rilievo che possano influire in modo rilevante sull'andamento aziendale.

In questo periodo si è proceduto regolarmente al pagamento dei debiti sospesi alla chiusura del bilancio e sono altresì continuate in modo regolare le operazioni produttive.

Si ritiene che, grazie alla solida struttura finanziaria ed al livello di digitalizzazione raggiunto, la società cooperativa sia in grado di garantire la continuità delle proprie attività con lo stesso livello di servizio.

Informazioni relative alle cooperative

Ulteriore obiettivo che caratterizza il bilancio d'esercizio delle società cooperative, previsto agli artt. 2511 ss. codice civile, è l'illustrazione del raggiungimento della mutualità - scopo dell'impresa - nelle sue varie manifestazioni.

Di seguito si presentano gli aspetti relativi alla gestione mutualista della società.

Informazioni ex art. 2513 del Codice Civile

Ai sensi dell'art. 2513 c.c. si rendiconta, sulla base della regolare tenuta delle scritture contabili, che nell'esercizio la Cooperativa risulta a mutualità prevalente in quanto:

- lo statuto vigente prevede all'art. 25 "Bilancio e Riserve" le clausole di mutualità prescritte dall'art. 2514 codice civile;
- la cooperativa è iscritta nell'Albo nazionale delle società cooperative nella sezione Mutualità prevalente al numero A127417 e nella categoria "Altre cooperative" come prescritto dall'art. 2512 u.c. del codice civile;
- ed in particolare, i risultati economici conseguiti rispettano i criteri necessari alla definizione della prevalenza.

Informazioni ex art. 2528 del Codice Civile

Ai sensi dell'art. 2528 ultimo comma c.c. si specifica che nell'esercizio tutti i soci ammessi sono in possesso dei requisiti di legge e di statuto e pertanto in grado di partecipare al positivo conseguimento dell'oggetto sociale attraverso lo scambio mutualistico con la cooperativa.

Nell'esercizio non sono state rigettate domande di ammissione soci.

Nell'esercizio non sono stati esclusi a norma di statuto e di regolamento soci.

Il numero dei soci al 31/12/2021 è pari a 5.239, con una variazione positiva di 5 unità rispetto all'anno precedente.

Di seguito si dà evidenza dell'assetto societario, con suddivisione per categoria, alla data di chiusura dell'esercizio considerato e del precedente.

	soci cooperatori persone fisiche	soci cooperatori persone giuridiche	soci finanziatori persone fisiche	soci finanziatori persone giuridiche	soci ammessi alle categorie speciali
Esercizio corrente	5.239	-	-	-	-
Esercizio precedente	5.234	-	-	-	-

Informazioni ex art. 2545 del Codice Civile

L'organo amministrativo attesta di aver salvaguardato il carattere mutualistico della cooperativa e di aver raggiunto gli scopi sociali prefissati, così come sancito dallo Statuto sociale.

Ai sensi dell'art. 2545 c.c. e dell'art. 2 della legge n. 59/1992 si sottolinea quanto segue: lo Statuto sociale prevede all'art. 2 che *"La cassa, con esclusione di qualsiasi fine di lucro, agisce a favore dei Soci iscritti e dei loro familiari. La Cassa ha facoltà di tutelare i diritti e gli interessi dei Soci, anche collettivamente e come esponenti delle categorie di appartenenza, nei confronti dei privati e delle Pubbliche Amministrazioni."* ed all'art.3 sancisce che *"La Cassa, mediante contributi dei Soci, provvede alla previdenza ed assistenza a favore dei propri Soci e dei loro familiari [.] Inoltre la Cassa, a integrazione delle prestazioni assistenziali, attribuisce agli iscritti, in conformità a quanto determinato dal Consiglio di Amministrazione e riportato negli specifici Regolamenti, ulteriori prestazioni non di carattere assistenziale in favore dei propri Soci e dei loro familiari, anche in tal caso in forma diretta ovvero attraverso polizze assicurative di cui si renda contraente"*.

La cooperativa ha un'unica gestione mutualistica ed il vantaggio mutualistico è raggiunto grazie alla pluralità degli individui aderenti. Infatti la Cassa provvede alla stipula dei contratti assicurativi in forma collettiva, necessari o utili per l'espletamento delle prestazioni, nonché ai servizi strumentali e accessori per il conseguimento degli scopi sociali e, a differenza degli enti privati, rispetta la parità di trattamento e non applica politiche di selezione del rischio.

Altresì, si specifica che i soci sono coinvolti nelle attività sociali e la gestione sociale è condotta uniformandosi ai criteri di economicità, cercando di utilizzare al meglio le risorse aziendali disponibili e di contenere entro limiti di ragionevolezza le spese generali e gli oneri finanziari; il tutto in conformità al carattere cooperativo della società, adottando uguale trattamento per tutti i soci.

Nell'esercizio sono stati applicati i seguenti regolamenti interni:

- Norme generali
- Ombrello: fondo sanitario integrativo
- Salvadanaio: previdenza
- Salvagente: protezione
- Paracadute: responsabilità professionale
- Tandem: tutela legale

Informazioni ex art. 2545-sexies del Codice Civile

La società cooperativa non ha corrisposto alcun ristorno ai propri soci.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

A norma dell'art.1, commi da 125 a 129 della Legge 4 agosto 2017 e successive modifiche, recanti "Misure di trasparenza nel sistema delle erogazioni pubbliche" si comunica che i contributi pubblici ricevuti dalla cooperativa nel corso dell'esercizio concluso sono iscritti e consultabili presso il registro nazionale degli aiuti di Stato.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Sulla base di quanto esposto si propone di destinare l'avanzo, ammontante a complessivi euro 139.480, come segue:

- 30% a Riserva legale, come da art. 2545-quarter co. 1 c.c., pari ad euro 41.844
- 3% ai Fondi mutualisti, come da art.22545-quarter co. 2 c.c., pari ad euro 4.184
- 67% a Riserva indivisibile, ex art 12 L.904/1977, pari ad euro 93.452

Informativa privacy - GDPR

La cooperativa ha adempiuto agli obblighi imposti dalla normativa nazionale in materia di privacy redigendo apposita autocertificazione e adottando le misure necessarie per la tutela dei dati.

Nota integrativa, parte finale

La presente Nota integrativa costituisce parte inscindibile del bilancio di esercizio e le informazioni contabili ivi contenute corrispondono alle scritture contabili della società tenute in ottemperanza alle norme vigenti; successivamente alla data di chiusura dell'esercizio e fino ad oggi non sono occorsi, inoltre, eventi tali da rendere l'attuale situazione patrimoniale-finanziaria sostanzialmente diversa da quella risultante dallo Stato Patrimoniale e dal Conto economico o da richiedere ulteriori rettifiche od annotazioni integrative al bilancio.

L'organo amministrativo ritiene, Signori Soci, che l'attività svolta e i risultati conseguiti in termini economici e finanziari siano tali da dimostrare che il mandato da Voi affidato è stato assolto con serietà, precisione e puntualità e, quindi, dopo aver esposto i fatti amministrativi e gestionali più rilevanti dell'esercizio appena concluso, le premesse e le positive prospettive per quello entrante, Vi invita ad approvare il bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2021 e tutti gli allegati che lo accompagnano

Roma, 20 Maggio 2022

Il Presidente del CdA

Aristide Missiroli

Handwritten signature of Aristide Missiroli in cursive script.

Dichiarazione di conformità del bilancio

GALENO SOC. MUTUA COOPERATIVA/FONDO SANITARIOINTEGRATIVO

Codice fiscale 04273791006 – Partita iva 04273791006

Sede legale: VIA PIEMONTE 39, 00187 ROMA (RM)

Numero R.E.A 749035 Numero albo cooperative A127417sezione cooperative a mutualità prevalente

Registro Imprese di ROMA n. 04273791006

Capitale Sociale Euro € 270.594,35 i.v.

Relazione sulla gestione al bilancio chiuso al 31.12.2021

Premessa

Signori Soci,

Il bilancio che viene sottoposto alla vostra approvazione riporta un utile netto di euro 139.480.

Lo scopo di Galeno Società Mutua Cooperativa/Fondo Sanitario integrativo è concorrere alla realizzazione di una tutela più ampia dei medici e odontoiatri, attraverso meccanismi di integrazione e sussidiarietà con il segmento pubblico. Le azioni sono indirizzate a realizzare l'interesse dell'iscritto e improntate ai principi di trasparenza, efficacia ed efficienza, responsabilità e miglioramento continuo.

Nel 2022 ha tagliato il traguardo dei 30 anni, confermando la bontà dell'idea iniziale: costituire uno strumento di welfare integrato sotto la forma giuridica di una società mutua cooperativa, la cui finalità non è il profitto ma i migliori servizi possibili per i soci, che diventano tali con l'iscrizione alla Cassa.

Nel corso dell'anno, la cooperativa ha continuato a svolgere l'attività principale nel settore della previdenza ed assistenza a favore dei propri soci e dei loro familiari.

Al riguardo si precisa che la Galeno provvede alla stipula dei contratti assicurativi necessari o utili per l'espletamento delle prestazioni, nonché ai servizi strumentali ed accessori per il conseguimento degli scopi sociali.

La Galeno è dotata di proprio statuto e regolamento soggetti al controllo del ministero dello Sviluppo Economico ed assume l'obbligo di non adottare strategie e comportamenti di selezione dei rischi o di discriminazione.

Anche nel 2021 il SSN, impegnato nella gestione della pandemia, non è stato purtroppo in grado di garantire risposte adeguate al più generale bisogno di salute dei cittadini che sono stati, in molti casi, ancora costretti a rivolgersi al settore privato.

Non sorprende quindi l'aumento della spesa sanitaria sostenuta dalla Cassa, che ha ulteriormente incrementato il trend di crescita rispetto agli anni precedenti.

Nonostante questa situazione di criticità la Cassa, a differenza di altri Fondi/Assicurazioni ha continuato a garantire il proprio sostegno ai Soci, rafforzando la gamma delle prestazioni offerte ed adeguandole costantemente alle innovazioni tecnologiche diagnostiche e terapeutiche, senza procedere ad inserimento di franchigie od aumento del contributo associativo nonostante la spesa sanitaria, rispetto all'anno precedente, sia cresciuta circa del 18%.

Tali dati devono far riflettere rispetto alla sostenibilità futura della Polizza sanitaria, la cui garanzia costituisce uno dei principali impegni degli amministratori e che è condizionata oltre che dall'eccezionalità della pandemia, da fattori demografici, di costante innovazione scientifica e di politica sanitaria.

In tale contesto il Comitato Scientifico della Cassa è costantemente impegnato nel monitoraggio e ridefinizione selettiva delle tariffe e delle prestazioni intervenendo attraverso il ricorso a pacchetti omnicomprensivi (convenientemente stipulati con varie Strutture), all'attivazione di setting assistenziali più appropriati e alla selezione sia delle richieste di rimborso che di alcune tipologie di

erogatori della rete di offerta non in linea riguardo ai principi etici ispiratori della Cassa e alla realtà di mercato.

Andamento della gestione

Andamento economico generale

Nella seconda parte del 2021, l'economia internazionale ha continuato a crescere, sebbene a partire dai mesi estivi si siano manifestati alcuni ostacoli alla completa riattivazione delle catene del valore. L'inflazione dei prodotti energetici, inoltre, dopo un fisiologico percorso di risalita, ha cominciato a costituire un potenziale freno per la produzione globale.

L'Istat rileva che nel 2021 l'Italia ha registrato una crescita di intensità eccezionale per il forte recupero dell'attività produttiva, dopo un 2020 caratterizzato dagli effetti dell'emergenza sanitaria. In media d'anno, il Pil segnerebbe un deciso rialzo rispetto al 2020 (+6,6%) trainato dalla domanda interna mentre la domanda estera e la variazione delle scorte hanno fornito contributi molto limitati.

Per quanto riguarda l'inflazione dopo la flessione del 2020 (-0,2%), i prezzi al consumo tornano a crescere in media d'anno (+1,9%), registrando l'aumento più ampio dal 2012 (+3,0%). La ripresa dell'inflazione nel 2021 è essenzialmente trainata dall'andamento dei prezzi degli Energetici (+14,1%), diminuiti invece dell'8,4% nel 2020. Al netto di questi beni, nel 2021, la crescita dei prezzi al consumo è la stessa registrata nell'anno precedente (+0,7%).

Le proiezioni per l'economia italiana presentate da Banca Italia nel primo bollettino di quest'anno stimano una crescita del PIL del 3,8 per cento nel 2022, del 2,5 nel 2023 e dell'1,7 nel 2024. L'inflazione sarebbe pari al 3,5 per cento quest'anno, sospinta principalmente dagli effetti del rincaro dei beni energetici, e all'1,6 per cento nella media del biennio 2023-24.

Le prospettive di crescita sono soggette a molteplici rischi, orientati prevalentemente al ribasso. Nel breve termine l'incertezza che circonda il quadro previsivo è connessa con le condizioni sanitarie e con le tensioni sul lato dell'offerta, che potrebbero rivelarsi più persistenti delle attese e mostrare un grado di trasmissione all'economia reale più accentuato. Nel medio termine, le proiezioni rimangono condizionate alla piena attuazione dei programmi di spesa inclusi nella manovra di bilancio e alla realizzazione completa e tempestiva degli interventi previsti dal PNRR.

La posizione dell'azienda ed il mercato di riferimento

Scuola, Sanità e Previdenza sono le tre grandi aree di ogni sistema di welfare. In particolare, Sanità e Previdenza, in Italia, sembrano mostrare importanti affinità e tendenze strutturali comuni: un consolidato pilastro di base a partecipazione universale e un pilastro integrativo (di tipo individuale o collettivo) che va ad aggiungersi alla copertura di base.

Nel caso italiano, le affinità finiscono qui, in quanto a fronte di uno sviluppo, anche regolamentare, della Previdenza che può dirsi in gran parte compiuto, la Sanità attende ancora una sistemazione adeguata, ai diversi livelli della regolamentazione.

Infatti, l'evoluzione pluridecennale della spesa previdenziale di I Pilastro mostra chiaramente due fasi: una prima fase di forte crescita fino alla metà degli anni '90 e una seconda fase, caratterizzata dalla riforma globale del sistema pensionistico, di crescita più moderata, affiancata dallo sviluppo dei fondi pensione.

Riguardo la Sanità, la spesa pubblica, oltre a collocarsi su livelli inferiori (circa la metà della spesa previdenziale, in rapporto con il Pil) ha visto una netta inversione di tendenza che l'ha portata a scendere progressivamente fino al 2019 al 6.4% del Pil, vale a dire a 115 miliardi di euro, per poi aumentare a 122 miliardi nel 2020, pari al 7.4% del Pil, a causa della pandemia.

Spesa sanitaria corrente totale, pubblica e privata, 2010-2020

ANNO /Mrd eur	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020
---------------	------	------	------	------	------	------	------	------	------

Prodotto interno lordo ai prezzi di mercato	1.624,4	1.612,8	1.627,4	1.655,4	1.695,8	1.736,6	1.771,6	1.790,9	1.651,6
Tutti i regimi di finanziamento (totale)	144,5	143,6	146,2	148,5	150,2	150,7	153,7	155,2	160,5
% del PIL	8,9%	8,9%	9,0%	9,0%	8,9%	8,7%	8,7%	8,7%	9,7%
Spesa della pubblica amministrazione	110,0	109,3	110,6	110,8	112,0	111,1	113,5	114,8	122,4
% del PIL	6,8%	6,8%	6,8%	6,7%	6,6%	6,4%	6,4%	6,4%	7,4%
% della spesa sanitaria totale	76%	76%	76%	75%	75%	74%	74%	74%	76%
Spesa diretta delle famiglie e regimi volontari	34,5	34,4	35,6	37,7	38,1	39,6	40,2	40,5	38,1
% del PIL	2,1%	2,1%	2,2%	2,3%	2,2%	2,3%	2,3%	2,3%	2,3%
% della spesa sanitaria totale	24%	24%	24%	25%	25%	26%	26%	26%	24%

L'Italia, fra i Paesi avanzati e con sistemi sanitari universalistici, è uno di quelli con i più bassi livelli di spesa sanitaria, pubblica e privata, pro-capite, sia in termini assoluti che in relazione al PIL.

La percentuale di spesa privata rispetto al totale (ca. il 24% nel 2020 ed il 26% nel 2019) è in linea con quella di altri Stati a vocazione universalistica, con l'importante differenza che nel nostro Paese la spesa sanitaria privata non solo è completamente volontaria – in Germania e Francia, ad esempio, è rilevante la componente di spesa privata obbligatoria – ma, soprattutto, è quasi esclusivamente spesa out-of-pocket, vale a dire a carico diretto delle famiglie.

L'out-of-pocket rappresentava (pre-covid) infatti ca. il 23% della spesa sanitaria totale pro-capite, mentre la spesa privata intermediata, cioè effettuata attraverso fondi sanitari, società di mutuo soccorso e assicurazioni, è solo il 3% circa.

Spesa sanitaria privata per regime di finanziamento 2012-2020

ANNO / Mrd eur	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020
Spesa out of Pocket	31,5	31,5	32,5	34,4	34,5	35,9	36,2	36,2	33,9
Spesa intermediata	2,9	2,9	2,9	3,1	3,4	3,7	4,0	4,3	4,2
di cui :									
assicurazioni sanitarie volontarie	2,3	2,2	2,2	2,3	2,5	2,7	2,9	3,2	3,2
istituzioni senza scopo di lucro	0,2	0,2	0,2	0,2	0,2	0,3	0,3	0,3	0,3
regimi finanziamento delle imprese	0,5	0,5	0,6	0,6	0,6	0,7	0,7	0,7	0,7
Totale	34,4	34,4	35,4	37,5	37,9	39,6	40,2	40,5	38,1

Questa situazione, infatti, palesa un forte problema di «sottoassicurazione» del nostro Paese che genera una scopertura dei cittadini italiani di oltre il 40% rispetto alla media dei cittadini degli altri Stati europei.

Il quadro dei bisogni va, poi, integrato con l'impatto sulle famiglie di condizioni di malattia cronica o di non autosufficienza che, a seguito dell'invecchiamento della popolazione, rischia di avere effetti dirompenti (il c.d. "longevity risk"). A tale proposito basta ricordare come all'interno del contesto europeo, l'Italia si colloca al secondo posto per indice di vecchiaia (con un valore del 145% rispetto a una media del 111,3%), subito dopo la Germania.

D'altra parte già da molti anni la spesa sanitaria privata continua a crescere alimentandosi ogni anno prevalentemente attraverso il mancato "assorbimento" dei nuovi bisogni di cura dei cittadini da parte del S.S.N..

Se non si interviene, quindi, puntando su di una diversificazione "governata" (e non fai da te, come avviene oggi) delle fonti di finanziamento assicurando la spesa sanitaria privata e alleggerendo contestualmente il carico sui redditi delle famiglie italiane, il problema non potrà che crescere.

La pandemia ha inoltre accentuato il senso di vulnerabilità. Il 40,3% degli italiani si sente insicuro pensando alla propria salute e alla futura necessità di dover ricorrere a prestazioni sanitarie. Il 33,9% non si sente sicuro rispetto a un'eventuale condizione di non autosufficienza. Il 27,4% teme la disoccupazione e le relative difficoltà reddituali. Il 27,4% è preoccupato dal tenore di vita che potrà permettersi nella vecchiaia.

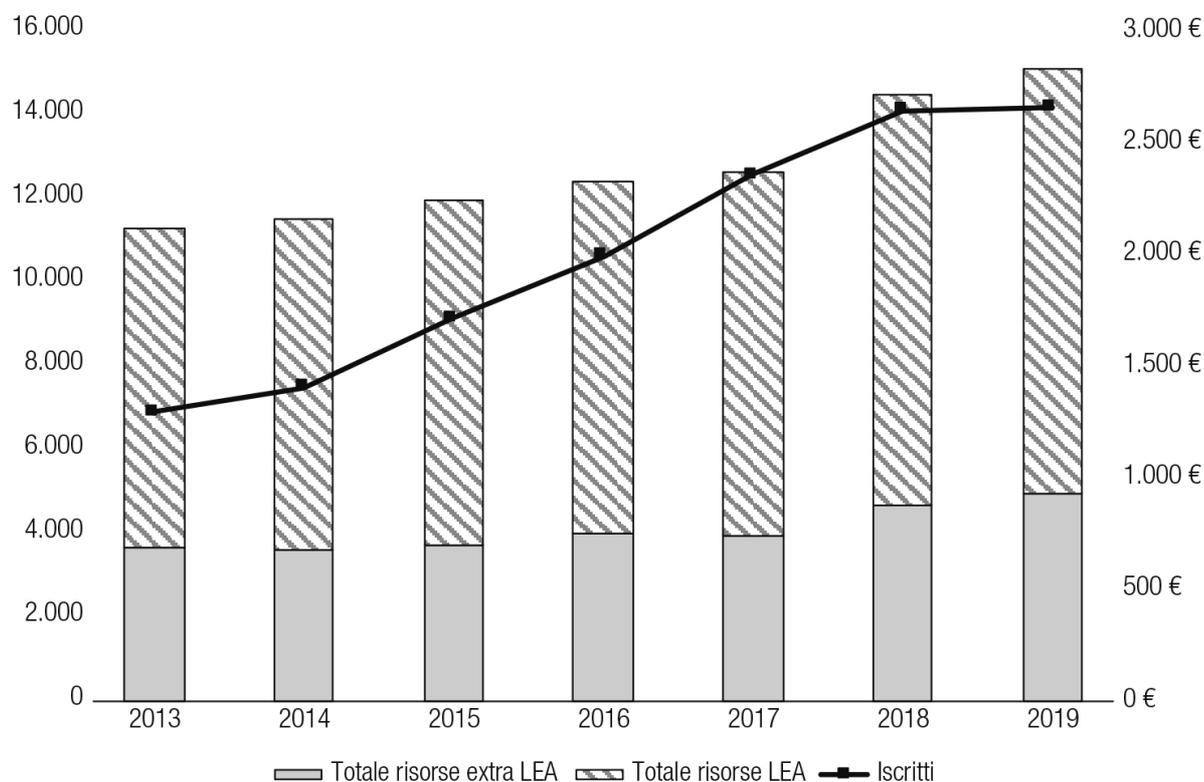
Considerate queste premesse, si può quindi capire perché per i cittadini stia diventando sempre più importante e necessario aderire ad una forma di assistenza sanitaria integrativa e/o sostitutiva, rispetto a quella offerta dallo Stato. Ciò permette di ottenere prestazioni mediche non sempre fornite dal SSN e contestualmente ovviare al problema – ormai cronico – delle liste di attesa.

La spesa intermediata nonostante le sue dimensioni ancora limitate rappresenta un fenomeno di crescente interesse, nel nostro come in altri Paesi.

Al di là delle stime ISTAT, analizzare in modo preciso l'ammontare ma soprattutto i diversi segmenti di tale spesa, non risulta ancora agevole.

Se una parte rilevante è data dalla sanità integrativa basata sulla contrattazione collettiva, la gestione delle risorse da parte dei soggetti collettivi (i Fondi) e i circuiti che questi attivano (autogestione o acquisto di coperture assicurative dalle compagnie operanti su questo mercato) non è ricostruibile in maniera affidabile attraverso dati amministrativi.

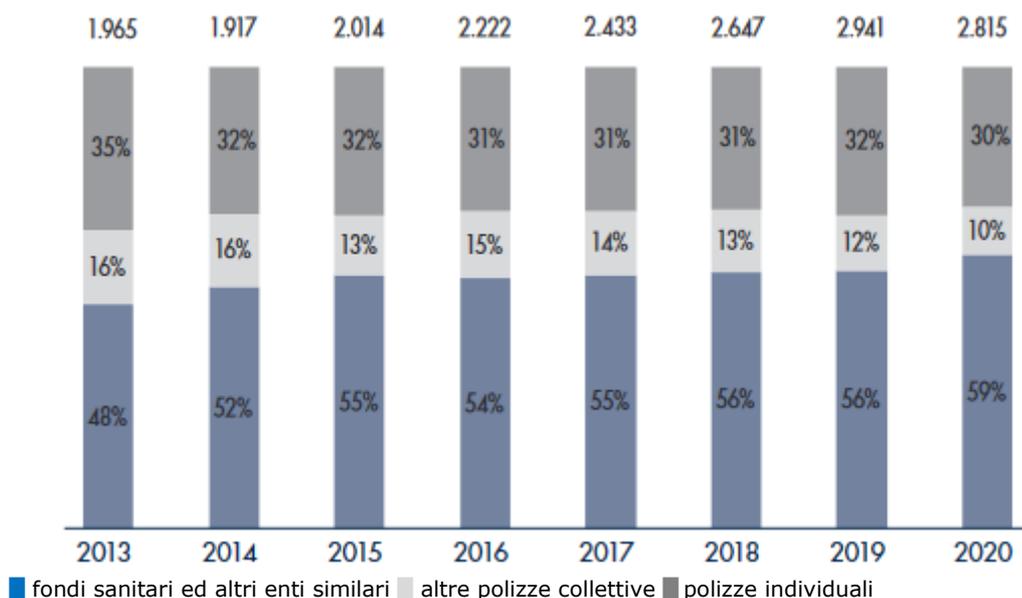
Un'indicazione interessante circa la «dimensione» del settore può essere tratta dai dati trasmessi dagli enti iscritti all'Anagrafe dei Fondi Sanitari presso il Ministero della Salute, che raccoglie tutti i fondi, gli enti e le casse che beneficiano di benefici fiscali (sono escluse quindi le imprese di assicurazione). La seguente figura mostra chiaramente l'aumento, nel periodo considerato, degli assistiti da fondi ed enti iscritti all'Anagrafe, che passano dai circa 7 milioni del 2013 ai 14 milioni nell'anno fiscale 2019, sebbene tra il 2018 e il 2019 la situazione si stabilizzi. Anche le risorse impiegate nel segmento aumentano, ma meno che proporzionalmente, passando dai circa 2,1 miliardi del 2013 ai 2,8 miliardi del 2019.



Avvalora quanto sopra il rapporto Ania sullo stato del settore assicurativo in Italia dal quale si evince come la raccolta complessiva di premi afferenti al ramo malattia abbia registrato una flessione nel 2020 (-4%) a fronte soprattutto dei rilevanti tassi di crescita media nell'ultimo quinquennio (media del 9% all'anno). La flessione interessa esclusivamente il comparto polizze individuali (-10%) e altre

polizze collettive non afferente al mondo della contrattazione collettiva (-20%). Invece i fondi e le casse hanno registrato anche nel 2020 una variazione positiva superiore all'8% attestandosi al 59% della raccolta complessiva (contro il 56% dell'anno precedente).

Andamento dei premi malattia per tipologia di polizza



In questo quadro generale, il "sistema di protezione" di Galeno è da trent'anni attivo per proteggere la salute e il reddito dei soci e dei loro familiari.

Galeno partecipa come socio di MEFOP - insieme ai rappresentanti di oltre 60 "organismi" tra fondi sanitari, Casse e Società di mutuo soccorso - allo sviluppo di questo pilastro.

Alla fine dell'esercizio appena concluso la Galeno ha raggiunto il numero di 5.239 soci a cui bisogna aggiungere i figli dei Soci, che attraverso il programma Galeno Family, sebbene usciti dal nucleo familiare per raggiunti limiti di età possono continuare ad usufruire dei servizi previdenziali e assistenziali garantiti ai loro genitori. Da sottolineare che la Cassa complessivamente assiste 12.690 persone considerando gli appartenenti ai nuclei familiari dei soci e degli aderenti al piano Galeno Family.

Di seguito analizziamo, per area di competenza, la struttura delle coperture in corso per gli aderenti Galeno, divise come segue.

Nella **gestione protezione** vengono tutelati i soci contro la premorienza, nonché dai postumi di invalidità a seguito di un infortunio od una malattia.

Nella **gestione fondo sanitario** sono previsti i rimborsi delle spese sostenute dai soci e dai loro familiari per i ricoveri e per alcune prestazioni odontoiatriche e di alta diagnostica ma anche da tutte quelle problematiche legate alla mancanza di autosufficienza.

Nella **gestione dei rischi sulla responsabilità** vengono prestare quelle coperture assicurative finalizzate a sollevare il socio dai rischi professionali secondo il dettato della recente legge "Gelli".

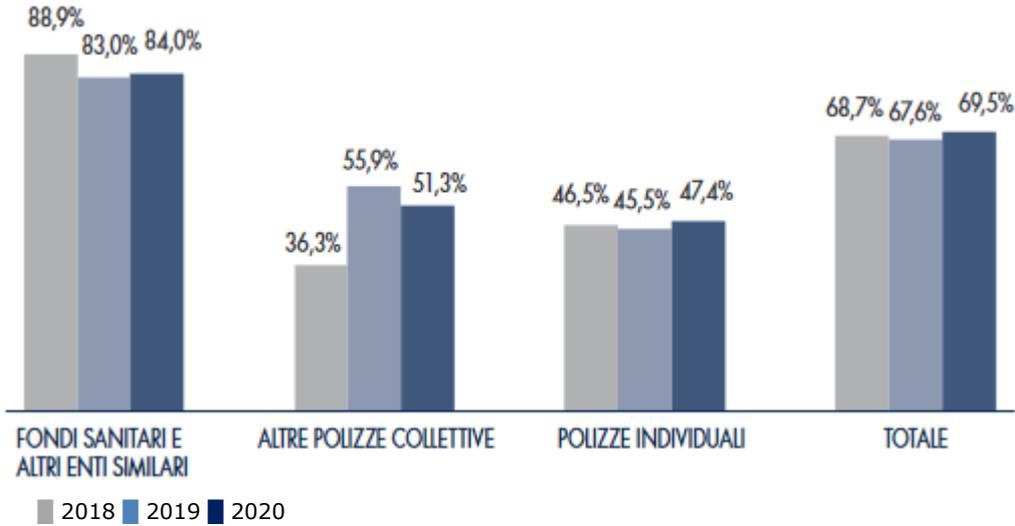
Nella **gestione previdenza** confluiscono quote di contributo che vanno ad alimentare forme di risparmio previdenziale e/o di previdenza complementare.

Andamento gestione Fondo sanitario

Dal rapporto Ania, il rapporto sinistri a premi (loss ratio di esercizio) è in lieve aumento nel 2020 rispetto al 2019 sia per i fondi sanitari sia per le polizze individuali. Ci aspettiamo, come da nostre evidenze, un ulteriore aumento generalizzato del rapporto sinistri su premi a livello nazionale nel 2021, a causa del recupero del backlog che complessivamente si è formato a causa delle varie

restrizione causate nel 2020 dall'epidemia.

Andamento del loss ratio per tipologia di polizze malattia



In generale, il mercato assicurativo italiano principale fornitore di prestazioni socio sanitarie riservate agli operatori sopra descritti ha riportato – secondo l’ANIA - nel biennio 2019/2020 perdite tecniche di circa 2 punti percentuali rispetto al biennio precedente e di 4 punti percentuali rispetto al biennio 2015/2016 posizionando l’asticella dell’indice Loss ratio (sinistri contro premi) al 69,5%.

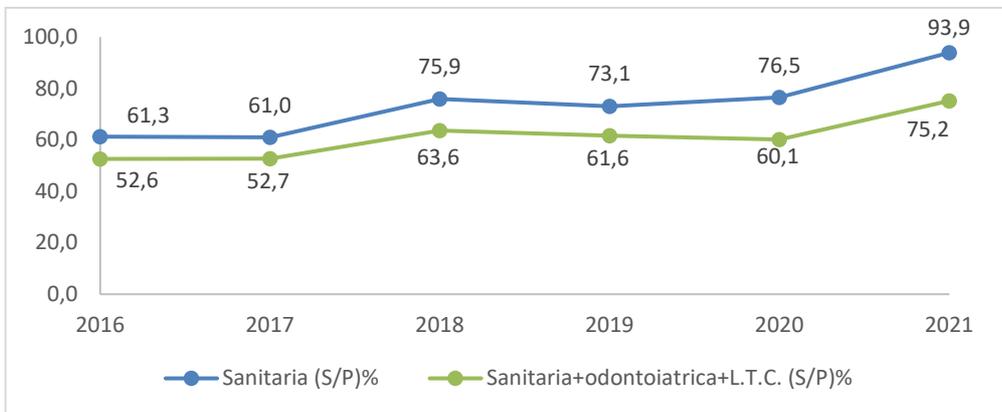
Di fronte a questa realtà, Galeno, che si contraddistingue per la cessione a terzi del rischio sanitario - nonostante un deciso peggioramento degli indici di redditività della propria copertura malattia - è riuscito nell’ultimo triennio 2019/2021 a bloccare ogni tentativo di richiesta di aumento da parte del proprio assicuratore, trattenendo in proprio parte delle cospicue perdite subite dalla Compagnia sulla nostra polizza sanitaria.

L’esercizio che si è appena concluso conferma però la necessità di ricorrere ad una adeguata revisione della tariffa, per consentire alla Cassa di riportare l’indice S/P in area 70%.

D’altra parte occorre ricordare, che tra le coperture sanitarie presenti sul mercato (con caratteristiche simili al nostro Fondo sanitario), Galeno quota a sconto il rischio malattia mediamente del 40%, con punte del 60% per i nuclei familiari over 70. Sarà pertanto cura della Società – grazie anche al prezioso contributo del Comitato Scientifico – provvedere a ricercare le migliori soluzioni per riportare in sicurezza gli andamenti tecnici del contratto senza dover rivedere al ribasso l’attuale trattato assicurativo che nell’esercizio appena concluso ha consentito ai soci di ottenere mediamente rimborsi pari all’80% sulle prestazioni indirette e di oltre il 95% per quelle dirette.

Nel grafico che segue (trend % dei premi contro sinistri) si può facilmente osservare il “fenomeno” relativo all’incremento della spesa rispetto alle risorse impegnate.

Loss-ratio Galeno 2016-2021



Questi i dati più significativi riguardanti esclusivamente la sinistrosità della Sanitaria degli ultimi esercizi:

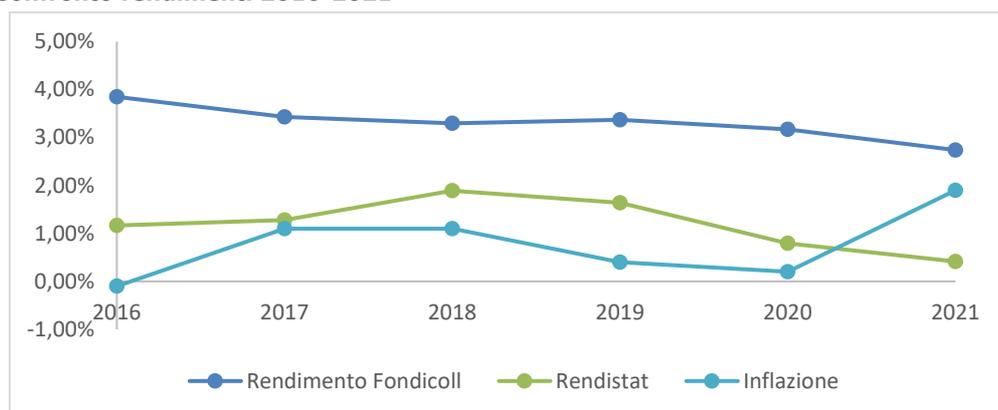
Anno	N. richieste di rimborso	Importi liquidati in euro
2016	1.949	2.419.000
2017	2.117	2.566.000
2018	2.760	3.439.000
2019	2.817	3.321.000
2020	2.828	3.483.000
2021	3.189	4.271.000

Vi confermiamo che grazie ai provvedimenti presi nel passato, finalizzati a contenere gli andamenti tecnici delle coperture contro i danni da invalidità permanente da infortunio e malattia, queste forme collettive di natura assicurativa ancora conservano l'equilibrio tecnico.

Andamento gestione Previdenza

Il comparto "gestione previdenza" si distingue per la "tenuta" dei risultati conseguiti dalla "gestione separata" di UnipolSai denominata Fondicoll. In particolare nel 2021 il rendimento finanziario riconosciuto a favore degli assicurati, al netto delle commissioni di gestione pari allo 0,9%, è stato pari all'1,84%. Tale valore, se rapportato all'indice Rendistat 2021 (risultato pari allo 0,415%) e all'indice di inflazione ISTAT (pari all'1,9%), definisce ancora meglio l'ottima performance dell'attuale "contenitore previdenziale" di Galeno. Vi ricordiamo infine che il risparmio previdenziale accantonato – per norme contrattuali – non potrà mai essere inferiore alla somma dei contributi versati al netto dei caricamenti. Mai come in questo momento la scelta di Galeno circa il prodotto previdenziale si presenta come una solida barriera in grado di fare argine contro lo tsunami dei mercati finanziari che scontano in termini di prezzo e di rendimento la grave recessione mondiale causata dalla drammatica pandemia che ci ha colpito e non per ultimo la grave crisi scaturita dal conflitto tra la Russia e l'Ucraina.

Confronto rendimenti 2016-2021



Il Fondo Sanitario integrativo

Dopo l'approvazione nel 2013 delle modifiche statutarie che hanno consentito alla Cassa di acquisire la natura giuridica di Fondo Sanitario Integrativo, nel 2014 Galeno ha iniziato ad operare nel rispetto di quanto previsto in regime di prestazioni vincolate dal decreto Sacconi, realizzando di fatto il primo Fondo Sanitario Integrativo Italiano destinato in via esclusiva ai medici e ai loro familiari. Pertanto nel rispetto di quanto previsto dal regolamento dell'Anagrafe dei Fondi Sanitari istituita presso il Ministero della Salute, Galeno ha prodotto tutta la documentazione necessaria per rinnovare nel 2021 l'iscrizione, che a tutti gli effetti è stata perfezionata il 30 ottobre 2021 dall'Ufficio II della Direzione Generale della Programmazione Sanitaria: protocollo n.002226830/10/2021-DGPROGS-DGPEOGS-UFF02-P0020990-19/10/2020-DGPROGS-DGPROGS-UFF02-P



Ministero della Salute
DIREZIONE GENERALE DELLA PROGRAMMAZIONE SANITARIA
UFFICIO II

Piano sanitario nazionale e Piani di settore
Anno di iscrizione all'Anagrafe Fondi 2021

ATTESTAZIONE DI ISCRIZIONE/RINNOVO ALL'ANAGRAFE
DEI FONDI SANITARI

Si attesta che il Fondo Sanitario 04273791006- GALENO SOCIETÀ MUTUA COOPERATIVA FONDO SANITARIO INTEGRATIVO, compilatore Sig./Sig.ra MISSIROLI ARISTIDE, si è iscritto (ovvero ha rinnovato la propria iscrizione) all'Anagrafe dei Fondi Sanitari di cui al Decreto del Ministero della Salute del 31 marzo 2008 e del 27 ottobre 2009.

Numero di protocollo 002226830/10/2021-DGPROGS-DGPROGS-UFF02-P
Data: 30/10/2021

Anno di iscrizione all'Anagrafe Fondi: 2021

Lo stesso iter si è ripetuto all'inizio di questo esercizio e dopo l'approvazione da parte del Consiglio in cui è stato approvato il consuntivo 2021 e il preventivo 2022 del Fondo Sanitario Integrativo - definito nel regolamento come "l'Ombrello di Galeno" - sono stati caricati i modelli di bilancio sulla piattaforma informatica dell'Anagrafe dei Fondi Sanitari, perfezionando così l'iter previsto dal regolamento del Ministero della Salute. Anche per l'esercizio 2021 è stata rispettata la quota percentuale di risorse vincolate stabilite dal c.d. Decreto Sacconi (Decreto del 27 ottobre del 2009) per l'accesso all'istituto della deducibilità fiscale dei Fondi. Il minimo vincolo fissato dal Decreto si attesta sul 20 per cento, ma a motivo del restyling e del conseguente allargamento della nuova copertura per la non autosufficienza di ramo danni a tutti i soci, la percentuale di risorse vincolate supera sensibilmente il 24%.

Bilancio consuntivo esercizio 2021

Gestione Assistenziale	Saldo (€)
Entrate da contributi	5.909.569,79
Gestione Assistenziale	Saldo (€)
Uscite da prestazioni:	
di cui ricoveri	4.456.854,65
di cui visite specialistiche/diagnostica	0,00
di cui prestazioni con risorse vincolate	1.452.715,14
Saldo della Gestione Assistenziale	0,00

Gestione Amministrativa	Saldo (€)
Entrate servizi amministrativi	692.510,43
Spese servizi amministrativi	692.510,43
Saldo della Gestione Amministrativa	0,00

Variazione Complessiva del Periodo	0,00
------------------------------------	------

Bilancio preventivo esercizio 2022

Gestione Assistenziale	Saldo (€)
Entrate da contributi	5.939.117,64
Gestione Assistenziale	Saldo (€)
Uscite da prestazioni:	
di cui ricoveri	4.479.138,93
di cui visite specialistiche/diagnostica	0,00

di cui prestazioni con risorse vincolate	1.459.978,71
Saldo della Gestione Assistenziale	0,00
Gestione Amministrativa	
Saldo (€)	
Entrate servizi amministrativi	695.972,98
Spese servizi amministrativi	695.972,98
Saldo della Gestione Amministrativa	0,00
Variazione Complessiva del Periodo	
	0,00

È però doveroso ricordare che per quanto riguarda la deducibilità fiscale dei contributi versati alla gestione fondo per i quali era prevista la deducibilità dal reddito imponibile fino ad un massimo di 3.615,20 euro, il 3 dicembre del 2014 l’Agenzia delle Entrate, con la risoluzione n.107/E, ha riaffermato il dualismo (tra l’altro ampiamente superato nella materia riguardante la previdenza complementare) tra lavoratori dipendenti da una parte e lavoratori parasubordinati e liberi professionisti dall’altra. In via volutamente sintetica l’Agenzia ha confermato che un libero professionista e un lavoratore parasubordinato, iscritti ad un fondo sanitario riconducibile all’operatività dell’articolo 51 del T.U.I.R., non potrebbero portare in deduzione i contributi versati al fondo, se non previa adesione ad un fondo sanitario integrativo le cui prestazioni fossero interamente destinate a quelle previste dal Ministro Sacconi nel Decreto del 27 ottobre del 2009.

Risultati contabili ed equilibri aziendali

Quadro generale

Galeno ha posto in atto nel corso del 2021 ogni attività ed azione volta a contrastare gli effetti della pandemia, sia per il mantenimento della propria quota di aderenti che per l’operatività della cooperativa.

Per la ripartenza la cooperativa ha predisposto tutte le misure necessarie a contrastare il contagio e tutelare la salute dei propri dipendenti e collaboratori.

I risultati al 31 dicembre evidenziano la resilienza della Galeno che ha chiuso l’esercizio con risultati in linea a quelli dell’anno precedente. Il margine operativo positivo è pari a 51 mila euro (63 mila euro nel 2020). La situazione finanziaria rimane fortemente in equilibrio.

Evoluzione prevedibile della gestione

I risultati consuntivati alla data odierna e previsti per il prossimo anno sono in linea con quelli dell’esercizio concluso.

Investimenti

A causa della pandemia, anche nel 2021, gli operatori di Galeno hanno svolto l’attività lavorativa gestionale ed hanno potuto assicurare assistenza agli associati in modalità smart working, supportati dal Sistema Informativo, dal sistema di gestione documentale e dai canali di comunicazione web, telefonico e email/pec.

A tal fine sono stati effettuati ordinari investimenti e rinnovamenti in immobilizzazioni materiali, per importi modesti. Gli impianti e le attrezzature attualmente utilizzati sono giudicati adeguati, anche dal punto di vista tecnologico per l’espletamento del servizio.

Nel corso del 2021 Galeno ha investito nella realizzazione di applicazioni software per l’integrazione dei canali web (form di raccolta dati) con il crm aziendale, la gestione integrata su crm della posta elettronica ordinaria e certificata, la realizzazione di moduli software per la gestione ottimizzata dei report di rappresentazione delle posizioni assicurative (piani su misura/preventivi) degli aderenti. Tali

moduli andranno in esercizio nel 2022 terminate le attività di debug e d'istruzione del personale.

Nel 2022 si prevedono investimenti per la revisione delle modalità di registrazione ed accesso all'area web riservata agli aderenti, l'inoltro via canale web di richieste d'informazione e di erogazione delle prestazioni assicurative, un nuovo servizio web per l'aggiornamento dei recapiti personali, nuovi servizi per ottimizzare il processo di riconoscimento degli assicurati secondo GDPR, miglorie nella gestione applicativa del tariffario delle prestazioni sanitarie.

Le immobilizzazioni finanziarie sono costituite esclusivamente da polizze di capitalizzazione a rendimento minimo garantito.

Il dettaglio dei movimenti delle voci è contenuto nella nota integrativa.

Ai sensi dell'articolo 2428, comma 3, si dà atto che non sono state svolte particolari attività di ricerca e sviluppo.

Privacy

In ambito Privacy e rispetto delle norme definite dal GDPR (General Data Protection Regulation) Galeno, avvalendosi del supporto del suo DPO (Data Protection Officer), ha proseguito nel percorso di ulteriore miglioramento ed ottimizzazione dei processi di gestione e trattamento dei dati personali ed ha effettuato la revisione periodica del registro dei trattamenti del titolare e della documentazione precedentemente prodotta.

In corso d'anno si sono tenuti incontri formativi/informativi con i dipendenti, alla presenza del DPO e del responsabile dei Sistemi Informativi, con focus sulle procedure aziendali per il trattamento dei dati personali.

Comunicazione e sviluppo della cooperazione

A causa della pandemia, nel 2021 l'attività di comunicazione è stata quasi completamente focalizzata sui canali digitali, non essendo stata possibile la partecipazione ad eventi o attività in presenza. I principali canali di comunicazione verso i soci e di promozione sono stati:

- sito internet www.cassagaleno.it, con un numero di visitatori tracciati di circa 60mila utenti nel corso dell'anno
- newsletter e mailing, con l'invio di 12 comunicazioni inviate ai soci
- pagina facebook, che conta oggi 2296 follower e 2241 like

È stato pubblicato un numero del notiziario "La Voce di Galeno", che è stato inviato ai soci, alle strutture convenzionate con la Cassa e agli Ordini provinciali dei medici e degli odontoiatri.

Le uscite pubblicitarie sono state concentrate sulla rivista cartacea di SIMG.

Da ricordare il Premio Galeno Eleonora Cantamessa, giunto nel 2021 alla sua ottava edizione. Il premio, che consiste nell'erogazione di tre borse di studio del valore di 4.000 euro a giovani medici sotto i 40 anni, si propone di ricordare la figura della nostra socia Eleonora, uccisa mentre prestava soccorso a un ferito e insignita della medaglia d'oro al valore civile e al merito della sanità pubblica. Attraverso questo premio Galeno si pone inoltre l'obiettivo di far conoscere il proprio brand ai giovani medici, proponendosi come punto di riferimento per la tutela e il sostegno della categoria.

Nel 2021 attraverso la diffusione di questa iniziativa attraverso i canali social sono state raggiunte complessivamente oltre 53.900 persone. Attraverso la promozione sui social, il mailing inviato ad ospedali, università, associazioni di volontariato, ordini e case di cura, sono state generate circa 3.500 visualizzazioni uniche della pagina dedicata al Premio presente sul sito. Per l'edizione 2021 sono arrivate 74 candidature idonee.

Dal punto di vista delle iniziative per lo sviluppo è opportuno menzionare il rinnovo dell'iniziativa "Presenta un collega", con la quale si è voluto incentivare il meccanismo virtuoso del passaparola. Nel 2021 attraverso questa iniziativa si sono iscritti a Cassa Galeno 57 nuovi medici.

Durante l'esercizio appena concluso la Galeno ha partecipato a 3 congressi:

- Co.si.P.S. a Roma in settembre
- Fimmg nazionale in Sardegna ad ottobre
- Simg nazionale a Firenze a novembre

Per il 2022 si prevede la partecipazione a circa 7/8 congressi, tra cui 3 congressi Nazionali.

Inoltre, il servizio Customer Care raccoglie le richieste dei medici interessati a ricevere un preventivo provenienti dai diversi canali di comunicazione di Galeno.

La Galeno anche quest'anno ha mostrato la sua capacità di accogliere le richieste attraverso diversi canali, tra i quali spicca il canale digital che sembra essere sempre più apprezzato ed utilizzato. Per questo per l'anno 2021 si è scelto di ampliare l'offerta tecnologica, dando la possibilità di interagire e di acquisire informazioni sulla Cassa direttamente con un nostro operatore, tramite una LiveChat presente all'interno del nostro sito internet.

Sintesi del bilancio

Nelle tabelle che seguono vi forniamo una rappresentazione riepilogativa della situazione patrimoniale ed i risultati conseguiti negli ultimi due esercizi in termini di valore della produzione, margini operativo e risultato prima delle imposte (espressi in euro).

Descrizione	Esercizio corrente	Esercizio precedente	Variazioni
Immobilizzazioni	8.256.721	7.588.377	668.344
Attivo circolante	1.704.490	1.858.298	(153.808)
Ratei e risconti	4.778	109.468	(104.690)
Totale attivo	9.965.989	9.556.143	409.846
Patrimonio netto	1.180.967	1.055.304	125.663
Passività consolidate	6.890.810	6.509.193	381.617
Passività correnti	1.894.212	1.991.646	(97.434)
Ratei e risconti	-	-	-
Totale passivo	9.965.989	9.556.143	409.846

Descrizione	Esercizio corrente	Esercizio precedente	Variazioni
Valore della produzione	2.789.062	2.770.422	18.640
Costi della produzione	2.738.051	2.706.803	31.248
Risultato operativo	51.011	63.619	(12.608)
Proventi ed oneri finanziari	125.901	153.787	(27.886)
Componenti straordinari	-	-	-
Risultato prima delle imposte	176.912	217.406	(40.494)
Imposte sul reddito	37.432	28.894	8.538
Risultato Netto	139.480	188.512	(49.032)

Principali indicatori

Gli indici reddituali non risultano propriamente significati per le cooperative, in quanto la cooperativa non persegue fine di lucro ma lo scambio mutualistico ed inoltre gli indici patrimoniali e finanziari non possono essere commentati secondo i valori medi considerati normalmente ottimali per le società di capitali.

Per cui sono presi in esame i medesimi indicatori sottoposti alla vigilanza della revisione cooperativa.

Indicatori	Esercizio corrente	Esercizio precedente	Descrizione
Attivo corrente netto	(189.722)	(133.348)	Attivo circ. - Debiti entro es. succ.
Margine di tesoreria	(189.722)	(133.348)	Attivo circ. - Rim. - Debiti entro es. succ.
Quoziente primario di struttura	0,14	0,14	PN / Immobilizzazioni
Indice di autonomia finanziaria	0,12	0,11	PN / Passivo
Reddito operativo	51.011	63.619	Valore produzione - Costi produzione
Indice di composizione finanziaria	0,07	0,08	Risultato gest. Finanz. / Ricavi vendite e servizi

Informazioni sui principali rischi ed incertezze

La valutazione dei rischi aziendali in sede di assestamento dei conti alla fine dell'esercizio, è stata eseguita anzitutto per verificare l'esistenza e, in caso positivo, l'entità complessiva degli stessi, per rapportarla all'adeguatezza dei mezzi patrimoniali esistenti e poi, se del caso, per calcolare i relativi accantonamenti da iscrivere nel proprio bilancio.

In linea generale il Consiglio di Amministrazione ha sempre operato con doverosa cautela le proprie scelte di governo dell'impresa favorendo, fra l'altro, un'adeguata crescita dei mezzi patrimoniali. Qui di seguito sono fornite alcune informazioni sui principali rischi.

Rischio di credito

La cooperativa conduce la propria attività con i propri aderenti i quali determinano un frazionamento dei ricavi e del rischio di credito, il quale è ulteriormente contenuto grazie al largo utilizzo del SDD per l'incasso delle quote. Il valore dei crediti viene monitorato costantemente nel corso dell'esercizio in modo tale che l'ammontare esprima sempre il valore di presumibile realizzo.

Rischio di liquidità

La cooperativa è in possesso di attività finanziarie prontamente liquidabili per soddisfare eventuali necessità che comunque al momento non si ravvisano.

Rischio di mercato

Eventuali variazioni dei tassi di interesse o di cambio sortirebbero effetti minimi sul Conto economico e sul patrimonio netto, in quanto:

- l'aumento dei tassi potrebbe solamente riflettersi sui proventi derivanti dal reinvestimento della liquidità;
- la società non effettua acquisti sui mercati esteri.

Rischio finanziario

Ai sensi dell'art. 2428, comma 2, n. 6-bis), c.c. si attesta che nella scelta delle operazioni di finanziamento ed investimento la cooperativa ha adottato criteri di prudenza e di rischio limitato e che non sono state poste in essere operazioni di tipo speculativo. La cooperativa non ha emesso strumenti finanziari e non ha fatto ricorso a strumenti finanziari derivati.

Sedi secondarie

La Società nel corso del 2021 non si è avvalsa di sedi secondarie.

Informazioni relative alle relazioni con l'ambiente e con il personale

In ossequio a quanto disposto dall'art. 2428, comma 2, c.c., Vi precisiamo quanto segue:
La società svolge la propria attività nel pieno rispetto delle disposizioni in materia di tutela dell'ambiente e di igiene sul posto di lavoro.
Con riferimento ai rapporti di lavoro, non si evidenziano rischi per la salute e la sicurezza e rischi di compliance. Non si rilevano occorrenze di morti sul lavoro, infortuni gravi o addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti o cause di mobbing.

Termine di convocazione dell'Assemblea

Ai sensi dell'art. 2364, comma 2, c.c. nonché ai sensi dell'art. 25 dello Statuto si precisa che la convocazione dell'Assemblea ordinaria per l'approvazione del bilancio 2021 è avvenuta entro i 180 giorni (anziché gli ordinari 120) successivi alla data di chiusura dell'esercizio sociale per la seguente motivazione: covid e ritardi cumulati causa pandemia.

Vi ringraziamo per la fiducia accordataci e Vi invitiamo ad approvare il bilancio così come presentato.

Roma, 20 Maggio 2022

Il Presidente del CdA

Aristide Missiroli



RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

Incaricato delle funzioni di vigilanza (art.2429, secondo comma Codice Civile)

GALENO SOCIETA' MUTUA COOPERATIVA FONDO SANITARIO INTEGRATIVO

Sede Legale: Via Vittorio Emanuele Orlando, 83 - Roma

Iscritta al Registro Imprese di: ROMA

C.F., P.Iva e numero iscrizione: 04273791006

Iscritta al R.E.A. di Roma al n. 3161 / 92

Capitale Sociale sottoscritto €: 287.705,00 interamente versato

Relazione del Collegio Sindacale al bilancio chiuso al 31.12.2021

All'Assemblea dei soci

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del Collegio Sindacale di società non quotate, così come emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori commercialisti e degli Esperti contabili, pubblicate a dicembre 2020 e vigenti dal 1° gennaio 2021.

Di tale attività e dei risultati conseguiti Vi portiamo a conoscenza con la presente relazione.

È stato sottoposto al Vostro esame il bilancio d'esercizio della "Galeno società mutua cooperativa – Fondo sanitario integrativo" al 31.12.2021, redatto in conformità alle norme italiane che ne disciplinano la redazione, che evidenzia un risultato d'esercizio di segno positivo per Euro 139.480,21 (centotrentanovemilaquattrocentoottanta/21). Il bilancio è stato messo a nostra disposizione nei termini di legge.

L'incaricato della revisione legale dei conti, dott. Giuseppe Marciano, ha rilasciato la propria relazione, datata 27 maggio 2021, contenente un giudizio senza richiami di informativa.

Avente ad oggetto la revisione legale del bilancio d'esercizio al 31.12.2021, la summenzionata relazione rende evidenza che il documento di sintesi rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico e i flussi di cassa della cooperativa, oltre a essere stato predisposto in conformità alle norme italiane che ne disciplinano la redazione.

Il Collegio sindacale, non essendo incaricato della revisione legale, ha svolto sul bilancio le attività di vigilanza previste Norma 3.8. delle "Norme di comportamento del collegio sindacale di società non quotate" consistenti in un controllo sintetico complessivo volto a verificare che il bilancio sia stato correttamente redatto. La verifica della rispondenza ai dati contabili spetta, infatti, all'incaricato della revisione legale.

1) Attività di vigilanza ai sensi degli artt. 2403 e ss. c.c.

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e, in particolare, sull'adeguatezza degli assetti organizzativi, del sistema amministrativo/contabile e sul loro concreto funzionamento.

Abbiamo acquisito dall'organo amministrativo, con adeguato anticipo e durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società.

I Sindaci hanno incontrato l'Organismo di Vigilanza 231, con il quale vengono effettuati costanti scambi informativi; è stata peraltro instaurata una prassi di interviste congiunte alle diverse funzioni aziendali, miranti a valutarne l'adeguatezza degli assetti, lo stato delle procedure esistenti ed eventuali rischi di commissione di reati nell'interesse della cooperativa.

Nel mese di luglio 2021 il CdA ha approvato il modello generale 231, revisionato per effetto delle nuove ipotesi di reato presupposto.

L'OdV ha rilasciato la propria relazione annuale in data 31.12.2021, sinteticamente esponendo nel corpo della stessa il lavoro di verifica effettuato, quanto la società ha posto in essere in relazione alle attività richieste dalla normativa (i. pubblicazione del Codice Etico sul sito internet della Società; ii. trasmissione del Codice Etico e del Modello 231 Parte generale e Parte Speciale e delle procedure ai dipendenti/collaboratori stabili in organico; iii. apposizione della firma, da parte di ciascun dipendente/collaboratore, in calce alla lettera di presa visione ed accettazione del Modello 231 e Codice Etico; iv. avviamento della prassi di inserimento nei contratti / offerte con i fornitori della "clausola 231") e la regolarità delle verifiche effettuate sulla casella di posta elettronica dedicata, dichiarando di aver ricevuto i flussi informativi richiesti dal modello 231 adottato e che nel periodo di riferimento non risultano pervenute segnalazioni di presunte violazioni del modello stesso o esposti inerenti presunti illeciti attinenti con le norme richiamate dal D.Lgs in esame.

L'organo di controllo ha acquisito conoscenza e vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni; a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire; è stata sollecitata, in coerenza con le esigenze di una sempre migliore operatività a favore dei soci e per il rispetto delle normative di settore, una complessiva riorganizzazione degli assetti operativi, per il miglior soddisfacimento delle esigenze dei cooperatori.

Il Collegio Sindacale ha altresì conoscenza e ha vigilato, per quanto di competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali; a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Nel corso dell'esercizio 2021 non sono pervenute all'organo di controllo segnalazioni o denunce ex art.2408 Cod.civ.; non sono stati rilasciati pareri e osservazioni previsti dalla legge.

Durante l'esercizio l'organo di controllo non è dovuto intervenire per omissioni dell'organo amministrativo ai sensi dell'art. 2406, C.c., né sono state presentate denunce ai sensi dell'art. 2409, comma 7, C.c..

Non sono state promosse azioni di responsabilità nei confronti dell'organo amministrativo ai sensi dell'art. 2393, comma 3, C.c..

L'organo di controllo ha partecipato a tutte le assemblee dei soci e a tutte le n. 14 (quattordici) adunanze dell'organo amministrativo tenutesi nel corso del 2021, svoltesi nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento; possiamo ragionevolmente assicurare

che le azioni deliberate sono conformi alla legge e allo statuto sociale e che le stesse non sono risultate manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Il Collegio Sindacale, durante l'esercizio 2021, si è riunito n. 7 (sette) volte in consesso ufficiale e plenario; di ciascuna seduta è stato redatto specifico verbale, trascritto sull'apposito libro delle adunanze.

Nel corso dell'esercizio, nel rispetto delle previsioni statutarie, vi è stato un regolare e periodico flusso informativo, da parte dell'organo amministrativo a beneficio dell'organo di controllo, sull'andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla cooperativa; in merito non vi sono osservazioni particolari da riferire.

Dalle informazioni ottenute dai responsabili di funzione, il Collegio Sindacale rende evidenza che:

- nel rispetto della propria mission aziendale, alla data del 31 dicembre 2020, Cassa Galeno conta n. 5.239 associati (erano n. 5.234 al 31 dicembre 2020), con un incremento di n. 5 unità rispetto all'esercizio precedente; il comparto Galeno family conta n. 1.479 (erano n. 1.427 al 31 dicembre 2020) associati al 31 dicembre 2021, con un incremento di n. 52 unità rispetto all'esercizio precedente;

- nel corso dell'esercizio 2021 le richieste di rimborso riferibili alla polizza sanitaria hanno generato liquidazioni di sinistri per complessivi Euro 4.270.706 a favore degli iscritti, a fronte di premi per Euro 4.547.809, alle quali va aggiunto un volume ulteriore, di natura "fisiologica" – riferibile ai sinistri non lavorati dalla Compagnia alla data del 31.12.2021 e relativi al mese di dicembre del passato esercizio - per Euro 289.420;

- il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di non utilizzare la riserva, già appostata nel 2021 dalla cooperativa per Euro 350.000 - di cui peraltro si era data notizia nella relazione al bilancio 2020 - posto che la Compagnia partner, secondo quanto indicato dal responsabile dei rapporti assicurativi, ha prestato il proprio assenso a tale rinvio nell'utilizzo;

- si registra quindi un significativo peggioramento del rapporto S/P di detta gestione, ormai prossimo al 92%;

- l'organo di controllo ha monitorato costantemente l'evolversi di detto indice, ottenendo le opportune informazioni dal responsabile di funzione;

- al 31.12.2021 il dato di chiusura della gestione della polizza sanitaria, confermata la rinuncia dell'appostamento per Euro 350.000, rende evidenza di una ipotesi di consuntivo di segno negativo per 863.000 Euro circa.

L'organo di controllo dà atto che il Consiglio di Amministrazione ha deliberato, nella seduta del 22 aprile 2022, al fine di fronteggiare l'impennata dei sinistri registrata nel corso del 2020 e 2021, un complessivo incremento dei premi per Euro 1.200.000 annui, mediante adeguamento della contribuzione da parte dei cooperatori, del quale dovrà essere tuttavia definita la ripartizione

Per ciò che attiene alla partecipazione agli utili - e alla eventuale partecipazione alle perdite prodotte – comunque calcolati in contraddittorio con la Compagnia partner, la funzione preposta ha informato gli organi societari dei risultati dell'insieme delle gestioni (vita T.C.M., Infortuni, Sanitaria, I.P.M., Odontoiatrica e L.T.C. danni). In termini di dato consuntivo 2021, che esplicherà effetti sul bilancio 2022, la partecipazione agli utili, considerata al lordo della riserva per Euro 350.000 di cui - in coerenza con la proposta del responsabile di funzione a valle del placet della Compagnia - viene rinviato l'utilizzo all'esercizio successivo, si registrano i seguenti risultati:

Sezione	Ramo	Cons. 31.12.2021
1	Vita T.C.M.	347.890
2,3, 3bis	Infortuni	253.451
4	Sanitaria	-863.140
20	I.P.M.	39.466
23	Odontoiatrica	368.371
Totale	L.T.C.	363.459
	Totale	509.497

Il Consiglio di amministrazione, al momento della stesura della presente relazione, non ha assunto la delibera di ripartizione di dette disponibilità tra previdenza complementare, progetti speciali e piano 100 anni.

2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Non essendo demandata all'organo di controllo la revisione legale del bilancio, lo stesso ha vigilato sull'impostazione generale dello stesso, sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura. A tale riguardo non ha osservazioni particolari da riferire.

Il revisore dott. Giuseppe Marciano, deputato al controllo contabile, ha rilasciato la propria relazione ai sensi dell'art.14 D.Lgs. n.39/2010, in cui attesta che il bilancio di esercizio al 31.12.2021 rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione finanziaria e patrimoniale e il risultato economico della cooperativa. Egli dichiara, inoltre, la conformità del bilancio alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione, senza formulare rilievi né richiami di informativa.

L'organo di controllo ha verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti alla predisposizione della relazione sulla gestione e a tale riguardo non ha osservazioni particolari da riferire, ritenendola coerente con il contenuto del bilancio.

Per quanto a nostra conoscenza gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, co. 5, c.c.

In ordine al bilancio dell'esercizio 2021 si rende altresì evidenza che:

- non sono stati iscritti nuovi costi di impianto ed ampliamento, rispetto al bilancio chiuso al 31.12.2020;
- non sono stati iscritti nuovi costi di sviluppo, rispetto al bilancio chiuso al 31.12.2020.

Non sono presenti a bilancio poste valutate al fair value degli strumenti finanziari ex art. 2427-bis C.c..

Dall'attività di vigilanza e controllo non sono emersi fatti significativi suscettibili di segnalazione o di menzione, oltre a quanto già esposto; si evidenzia comunque quanto segue:

- nel corso del 2021, entro i termini contrattualmente previsti, sono stati risolti i contratti di copertura per la tutela legale della famiglia e per la tutela legale professioni;
- il costo del personale è aumentato da Euro 961.008 per il 2020 a Euro 1.054.300 per il 2021, per effetto dell'ingresso in forza di ulteriori n.1,5 unità dipendenti;
- si è già riferito della partecipazione agli utili rilasciati da parte della Compagnia assicurativa partner e della destinazione agli stessi impresa per effetto di apposita delibera dell'organo amministrativo; tale componente di ricavo non caratteristica è risultata pari, per l'esercizio in esame, a Euro 796.409;

·la differenza tra Valore e Costi della produzione evidenzia un risultato positivo per Euro 51.011, per effetto di quanto sopra richiamato. Completa il conto economico la rilevazione del saldo fra proventi e oneri finanziari per complessivi Euro 125.901 (i proventi, pari a Euro 126.031, si riferiscono a interessi maturati sulla polizza di capitalizzazione).

Si evidenziano di seguito i principali dati di bilancio.

Situazione Patrimoniale

Attività	31.12.2021	31.12.2020
Immobilizzazioni immateriali	139.240	219.905
Immobilizzazioni materiali	785.574	791.121
Immobilizzazioni finanziarie	7.331.907	6.577.351
Totale immobilizzazioni	8.256.721	7.588.377
Crediti entro 12 mesi	67.242	109.070
Crediti oltre 12 mesi		-
Attività finanziarie non immobilizz.	163.993	129.339
Disponibilità liquide	1.473.255	1.619.889
Totale attivo circolante	1.704.490	1.858.297
Totale ratei e risconti attivi	4.778	109.468
Totale attivo	9.965.989	9.556.143

Passività	31.12.2021	31.12.2020
- Capitale sociale	270.594	278.755
- Riserva legale	262.451	205.897
- Altre Riserve	508.442	382.139
- Utile esercizio	139.480	188.512
Totale Patrimonio netto	1.180.967	1.055.304
Fondi rischi e oneri	6.680.775	6.342.901
Trattamento fine rapporto	210.035	166.292
Debiti vs. banche	4.350,04	408
Debiti vs. fornitori	247.056,08	221.473
Debiti tributari	34.184,00	31.211
Debiti vs. istituti previdenza	35.368,01	29.282
Altri debiti	1.573.254,35	1.709.272
Totale debiti	1.894.212	1.991.646
Totale ratei e risconti passivi	-	-
Totale passivo	9.965.989	9.556.143

Conto economico

Conto economico	31.12.2021	31.12.2020
Valore della produzione	2.789.062	2.770.422
Costi della produzione		
- per materie prime, suss., cons. e merci	861,00	1.822
- per servizi	1.256.634	1.211.822
- per godimento beni di terzi	169.086	174.660
- per il personale	1.054.300	961.008
- ammortamenti e svalutazioni	163.715	174.476
- oneri diversi di gestione	93.455	183.015
Totale costi della produzione	2.738.051	2.706.802
Differenza tra Valore e Costi produzione	51.011	63.620
Proventi e oneri finanziari	125.901	153.787
Imposte sul reddito	37.432	28.894
Risultato di esercizio	139.480	188.512

3) Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta e il giudizio espresso nella relazione di revisione rilasciata dall'incaricato della revisione legale dei conti, invitiamo i soci ad approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, così come redatto dagli amministratori.

Il Collegio sindacale concorda con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio formulata dagli amministratori nella nota integrativa.

4) Informazioni di cui agli artt. 2513 e 2545 Cod.civ.

L'organo di controllo, in merito alle informazioni di cui agli articoli 2513 e 2545 c.c. e dell'art. 2 della legge n. 59/1992, attesta quanto segue:

- i) ai sensi dell'art. 2513 c.c., sulla base della regolare tenuta delle scritture contabili per il 2021, il rispetto del requisito della mutualità prevalente, in quanto:
 - lo statuto vigente prevede all'art. 25 "Bilancio e Riserve" le clausole di mutualità prescritte dall'art. 2514 codice civile;
 - la cooperativa è iscritta nell'Albo nazionale delle società cooperative - sezione "Mutualità prevalente" - al numero A127417 e nella categoria "Altre cooperative", come prescritto dall'art. 2512, ultimo comma, c.c.;
 - i risultati economici conseguiti confermano tale circostanza;
- ii) ai sensi dell'art. 2545 c.c. e dell'art.2 della L. n.59/1992, risulta salvaguardato il carattere mutualistico nella gestione della cooperativa, in quanto:
 - il dato quantitativo degli operatori aderenti appare di significativa entità e vi è il conseguimento di un vantaggio economico a favore degli stessi, poiché Cassa Galeno provvede alla stipula di contratti assicurativi, tramite una società di brokeraggio assicurativo, in forma collettiva, necessari o utili per l'espletamento delle prestazioni, a prezzi di favore rispetto a quelli di mercato, ed eroga servizi strumentali e accessori per il conseguimento degli scopi sociali; inoltre, a differenza degli enti privati, la Cassa rispetta la parità di trattamento e non applica politiche di selezione del rischio;
 - i soci vengono coinvolti nelle attività sociali e, al contempo, la gestione cooperativistica è stata posta in essere uniformandosi a criteri di economicità, utilizzando al meglio le risorse aziendali disponibili e contenendo entro limiti di ragionevolezza le spese generali e gli oneri finanziari; il tutto in conformità al carattere cooperativistico, quindi adottando uguale trattamento per tutti gli aderenti.

5) Informazioni sugli impatti dell'emergenza sanitaria da Covid-19

Infine, in merito all'approvazione del bilancio, il Consiglio di Amministrazione ne ha deliberato il rinvio alla data del 30 giugno 2022, in considerazione dell'eccezionalità dei noti eventi pandemici occorsi durante l'esercizio 2021 e di quanto disposto dall'art.25, ultimo comma, dello Statuto (possibilità di rinvio al termine "lungo" in ragione del verificarsi di situazioni di eccezionalità).

Ai sensi dell'articolo 2427, comma 1, numero 22-quater del Codice Civile, dalla Nota Integrativa è possibile rilevare l'indicazione dei fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio; nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente in ordine alla possibilità, per i destinatari dell'informazione societaria, di effettuare corrette valutazioni e assumere decisioni appropriate, si esprime, concordemente rispetto alle valutazioni degli amministratori come, relativamente alla tematica dell'"on going concern", la cooperativa disponga di una regolare prospettiva di continuità aziendale, da ritenersi non a rischio per i prossimi 12 mesi; allo stato attuale, infatti, la cooperativa appare sufficientemente patrimonializzata e, pur in presenza dei citati impatti, diretti e indiretti, derivati dall'emergenza Covid-19, sono al momento disponibili risorse liquide utili a escludere che la continuità aziendale possa essere posta a rischio in tale lasso temporale;

- la cooperativa, in relazione al personale dipendente, per l'intero esercizio 2021, ha impiegato le risorse con la modalità del lavoro a distanza; non si è fatto ricorso alla Cassa Integrazione Guadagni;
- le attività dell'organo amministrativo, per la maggior parte delle riunioni tenutesi dall'inizio dell'emergenza sanitaria, sono proseguite mediante utilizzo delle piattaforme tecnologiche da remoto, che hanno consentito il riconoscimento dell'identità dei partecipanti.

Roma, 11 giugno 2022

Il Presidente dott. Luigi Troiani

Il Sindaco effettivo dott. Francesco Noce

Il Sindaco effettivo dott. Alberto Bernardi



Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Ai soci della GALENO SOCIETA' MUTUA COOP. A RL / FONDO SANITARIO INTEGRATIVO

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Ho svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della GALENO SOCIETA' MUTUA COOP. A RL / FONDO SANITARIO INTEGRATIVO (la Società) redatto in forma abbreviata secondo quanto disposto dall'art. 2435-bis cod. civ., costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2021, dal conto economico per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A mio giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2021, nonché del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Ho svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le mie responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Sono indipendente rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Ritengo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il mio giudizio.

Altri aspetti

Il bilancio al 31 dicembre 2021 della GALENO SOCIETA' MUTUA COOP. A RL / FONDO SANITARIO INTEGRATIVO sarà approvato dall'assemblea dei soci entro il termine di 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio, come previsto dall'art. 25 dello Statuto sociale.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.



Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I miei obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il mio giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), ho esercitato il giudizio professionale e ho mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

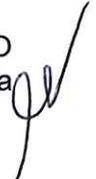
- ho identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; ho definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; ho acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il mio giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- ho acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- ho valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- sono giunto ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, sono tenuto a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del mio giudizio. Le mie conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- ho valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Ho comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Gli amministratori della GALENO SOCIETA' MUTUA COOP. A RL / FONDO SANITARIO INTEGRATIVO sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della



GALENO SOCIETA' MUTUA COOP. A RL / FONDO SANITARIO INTEGRATIVO al 31 dicembre 2021, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Ho svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della GALENO SOCIETA' MUTUA COOP. A RL / FONDO SANITARIO INTEGRATIVO al 31 dicembre 2021 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A mio giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della GALENO SOCIETA' MUTUA COOP. A RL / FONDO SANITARIO INTEGRATIVO al 31 dicembre 2021 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non ho nulla da riportare.

Roma, 27 maggio 2022

Il Revisore Legale

Dott. Giuseppe Marciano
